IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 207. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Mercoledì 29 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sui decreti-legge.

Siccome il vespaio suscitato da questi decreti ha generata tale una confusione d'idee, da indurre perfino senatori e deputati piemontesi a chiedere, tra gli altri compensi per le agevolezze accordate ai vini meridionali, dei premi di esportazione per il vino destinato all'estero — ciò che equivale a rinunziare ai trattati di commercio con qualunque Stato — così sarà bene chiarire un po' meglio la questione.

Vediamo dunque di orientarci. E' indubitato che se il Ministero, invece di modificarle, avesse pubblicate tali e quali le tariffe che erano state concretate dalla Commissione tecnica, concordate fra Governo e Commissione degli sgravi, e che furono distribuite ai deputati vari giorni prima della discussione sulla crisi, è certo, ripetiamo, che nessuno avrebbe potuto biasimare il Governo di averle applicate nella forma eccezionale del decreto-legge.

Nessun biasimo infatti gliene sarebbe venuto, perchè, dopo il voto unanime della Camera del 1902 sulla necessità di provvedimenti urgenti per alleviare le condizioni economiche delle provincie meridionali ed insulari, il Governo, mancando il tempo a discutere di sgravi ed essendosi aggravata la situazione nel Mezzogiorno, era pienamente giustificato di aver ricorso al decreto-legge per applicare le tabelle già note, le quali non avevano sollevata alcuna viva opposizione nella Camera.

D'altra parte, se il Ministero avesse promulgato quelle tabelle, che non contenevano alcuna speciale riduzione pei trasporti dei vini all'interno, per quanto contenessero per altre voci talune agevolezze, che potevano forse recare qualche danno all'economia di altre regioni, (come ad es. per le paste alimentari), nessuna agitazione sarebbe sorta in Piemonte o altrove, poichè sarebbe stata facile qualche correzione.

L'errore adunque, gravissimo, fu quello di aver voluto tirare troppo la corda, rimpasticciando le tariffe già note per introdurre, quasi di soppiatto, alcune agevolezze anche pel trasporto dei vini all'interno. E questa fu l'esca, per cui divampò l'incendio.

Ora però che l'errore è stato commesso, c'è modo da rimediare? Ecco il punto.

+

L'abbiamo detto ieri. Bisognerebbe avere il coraggio di revocare le tabelle incriminate e applicare il decreto a quelle approvate dalla Commissione della Camera che non sollevarono gravi dissidi tra deputati di alcuna regione.

Se l'on. Zanardelli riflettesse che, anche dal lato morale, un atto simile farebbe ottima impressione, giacchè correggere un errore è prova tanto negli individui, come nei Governi, di elevato e retto sentire, dovrebbe farlo; ma siccome si mette innanzi la questione del prestigio, del decoro e dell'autorità del Governo, così da questo lato c'è nulla da sperare.

E allora che si farà? Ecco la questione. Se il Ministero si mette e s'inoltra nella via dei compensi, abbiamo visto ieri quali siano le conseguenze: si va a finire inevitabilmente, con la rovina delle finanze, senza avere, dopo tutto, recato alcun sensibile beneficio economico alle popolazioni meridionali.

Da questa via pericolosa bisogna dunque ritrarsi assolutamente.

Dato adunque che non si vogliano, per un malinteso amor proprio, sostituire le tabelle approvate dalla Commissione degli sgravi, revocando indirettamente le riduzioni pei vini all'interno e per le paste, la meno peggio è ancora quella di lasciare fino a novembre le cose come stanno.

A novembre, s'intende, tutta questa tarifferia differenziale andrà per aria, dovendo i decreti esser convertiti in legge, e allora si potrà rimediare e provvedere in modo razionale.

E' vero che qualche giornale del Piemonte fa la voce grossa; ma questo accade quando si vuol esagerare: d'altronde non è facendo la voce grossa che si risolvono le questioni. Le questioni si risolvono con buone ragioni e con sodi argomenti.

Ora, per giustificare l'agitazione clamorosa del Piemonte bisogna dimostrare se realmente la tariffa ridotta pei vini all'interno sia proprio tale da recare in questi quattro mesi gravi danni ai produttori vinicoli delle regioni non meridionali.

+

Come abbiamo dimostrato, a lume di cifre, il beneficio che ritraggono i produttori meridionali, nella migliore delle ipotesi, dalla nuova tariffa del vino per l'interno, si riduce da 50 a 60 centesimi per ogni ettolitro di vino spedito in serbatoi, da 75 a 85 per quelli spediti in botti da oltre mille chilometri.

Sono o non sono esatti questi raffronti proporzionali? Ecco quello che devono rispondere coloro che esagerano, facendo la voce grossa.

Ma, siccome il raffronto da noi fatto fino dal primo momento non è contestabile, così il parlare di « rovina » dei produttori vinicoli del Piemonte è una vera gonfiatura.

E si badi bene che noi, come fummo i primi a dar l'allarme, così non saremo gli ultimi a combattere, quando i decreti verranno in discussione per essere convertiti in legge, perchè venga soppressa qualunque tariffa di favore esclusivo per una regione a danno dell'altra. E ciò senza badare al Piemonte o al Friuli, bensì per una questione di principio. Non siamo quindi sospetti.

Ma nel momento attuale, di fronte alla renitenza del Ministero per la revoca, ci chiediamo se sia serio il parlare di rovina dell'enologia piemontese o toscana per questo beneficio di mezza lira nel trasporto dei vini meridionali, specialmente ove si rifletta che in causa delle gelate il raccolto del Piemonte sarà quest'anno d'una metà o per lo meno di un terzo inferiore a quello dell'anno scorso.

Se poi si considera che i vini meridionali, che servono al taglio, hanno carattere del tutto diverso dai vini da pasto del Piemonte e della Toscana, si comprenderà facilmente come in quest'anno nessuna rovina possano temere le altre regioni dall'ingiustificata e irrazionale riduzione di tariffa, consentita pel trasporto all'interno dei vini meridionali.

Occorre adunque da parte delle altre regioni un po' di quella virtù, che manca al Governo e così si rimedierà a tutto: altrimenti coll'inasprire la questione e colla pretesa di compensi che la complicano sempre più, si fa davvero la rovina della finanza con grave danno di tutti.

Politica e Diplomazia

Madrid, 28. — Il Pres. del Cons. Villaverde smentisce che la sua gita a S. Sebastiano, per conferire col Re, sia motivata da questioni di carattere internazionale.

Copenaghen, 28. — Si annuncia che Re Cristiano farà in ottobre una visita all'Imperatore Guglielmo.

Vienna, 28, ore 16,55. — L'ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, barone Pasetti, venne ricevuto in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl. Poscia il barone Pasetti insieme alla baronessa fu invitato a pranzo dall'Imperatore.

Vienna, 28, ore 16,55. — L'opinione pubblica si dimostra soddisfatta per la nomina di Burian a ministro comune delle finanze in sostituzione del defunto Kallay.

I giornali rilevano le difficoltà del compito di continuare l'opera eminente del Kallay, ma esprimono la convinzione che il Burian, pel talento e per l'esperienza acquistata nella carriera diplomatica nei paesi balcanici, e per la sua conoscenza delle lingue slave, si troverà in istato di adempiere la sua missione.

Parigi, 28. — Il *Figaro* annunzia che nella 2a quindicina di agosto il ministro Pelletan sposerà la signorina Denise, maestra elementare a Parigi.

(S) **Madrid**, 28. — Il presidente del Consiglio, Villaverde smentisce che il Re Alfonso abbia intenzione di fare un viaggio a Parigi.

(S) **Parigi**, 28. — Il bollettino sullo stato di salute della principessa Matilde, pubblicato oggi, reca che la Principessa ha passato una notte buona, ma un po' agitata: il suo stato generale si mantiene soddisfacente.

La Russia in Cina

(S) **New-York**, 28 — Il Direttore degli affari asiatici al Ministero russo avrebbe fatto ad un giornalista le seguenti dichiarazioni: La Russia ha nella Manciuria interessi superiori a quelli di tutte le altre Potenze e non consentirà mai a perdere il frutto dei lavori eseguiti in quella regione e degli sforzi fatti per acquistarvi preponderanza.

La Russia non teme la guerra, neppure la coalizione di cinque Potenze.

Però le notizie sensazionali circa l'attività militare della Russia ed alla mobilizzazione di truppe sono false.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Si è stabilito di separare il servizio amministrativo del Ministero della marina da quello tecnico, allo scopo di ottenere maggiore ordine nel disbrigo degli affari.

A tale uopo il ministro dell'istruzione Djelal Bey è stato nominato ministro della marina, con l'incarico di reggere la parte amministrativa e con le funzioni di ispettore.

Il vice-ammiraglio Mehemed Rifat è stato nominato capo dello Stato maggiore della marina, con l'incarico di dirigere il servizio tecnico.

Hachim Bey, consigliere di Stato, è stato nominato Ministro dell'istruzione.

In morte di Leone XIII.

Firenze, 28. — Stamane nella Chiesa della Santissima Annunziata sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

Rimini, 28. — Stamane nel Tempio Malatestiano sono stati celebrati solenni funerali per Leone XIII.

Vi assistevano le autorità civili e militari, le rappresentanze dei Corpi morali e degli Istituti, le associazioni cattoliche con labari e numerosa folla.

Pontificava il Vescovo, Mons. Scozzoli assistito dal Capitolo della Cattedrale.

(S) **Praga** 28. — Nella Metropolitana fu celebrato un solenne funerale per Leone XIII.

Vi assistettero le autorità.

Oggi e domani saranno celebrati altri funerali.

Sofia, 28. — Stamane nella Chiesa cattolica è stato celebrato un funerale per Leone XIII.

Vi assistettero i Ministri, il Corpo diplomatico e gli alti funzionari del Principato.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Stamane, nella Cattedrale dello Spirito Santo, fu celebrata una solenne funzione in suffragio di Leone XIII. Vi assistettero i rappresentanti del Sultano e della Porta, l'intero Corpo diplomatico in grande uniforme, i delegati dei varii Patriarcati, numeroso clero cattolico e moltissimi fedeli.

Il funerale a Parigi.

(S) **Parigi** 28. — In conformità delle prescrizioni contenute nella lettera pastorale del Card. Richard, domani verranno celebrate solenni Messe funebri in tutte le chiese parrocchiali e cappellanie della diocesi di Parigi, in suffragio dell'anima di Leone XIII.

La cerimonia incomincierà alle 9 nella Chiesa di S. Tommaso d'Aquino, alle 10, a Santa Clotilde ed a San Sulpizio, alle 11 alla Maddalena e fra le 11 e le 12 a Sant'Agostino, San Francesco Saverio, San Filippo du Toule, S. Pietro du Grosbaillon, S. Pietro du Chaillot, ecc.

(S) **Parigi**, 28. — Malgrado la pioggia ed il tempo cattivissimo, gran numero di curiosi stazionava sulla piazza della Cattedrale di Nôtre Dame fino dalle 10,30. Il servizio d'ordine era diretto personalmente dal prefetto di polizia, Lepine.

Alle 11,45 giungono nelle vetture della Nunziatura, il Nunzio pontificio, mons. Lorenzelli, con l'Uditore mons. Montagnini e mons. Rasponi.

Giungono poscia il generale Dubois e Combarieu segretari generali della Presidenza della Repubblica, rappresentanti il presidente Loubet, la signora Loubet, il ministro della guerra, generale André, il ministro degli affari esteri, Delcassé, il direttore dei Culti, Dumay, rappresentante il presidente del Consiglio, Combes, i generali Florentin e Faubignet, i rappresentanti degli altri ministeri, il Corpo diplomatico in alta uniforme e gli uffici di Presidenza del Senato e della Camera. Il ministro dell'istruzione Chaumié, si è fatto rappresentare dal figlio Pietro, suo capo di gabinetto.

Alle 12,15 tutti i personaggi invitati dalle autorità diocesane ad assistere alla messa solenne in suffragio dell'anima di Leone XIII, avevano preso posto nella Cattedrale.

La cattedrale, riccamente addobbata, presentava un magnifico colpo d'occhio.

Il Nunzio pontificio, mons. Lorenzelli, sedette sul Trono, avendo da un lato l'Uditore, mons. Mantagnini, e dall'altro il segretario, mons. Rasponi.

Pontificò la messa mons. Leroy.

Il Nunzio, mons. Lorenzelli, dette la prima assoluzione all'artistico tumulo, eretto nel centro della Cattedrale, la seconda venne data da mons. Leroy, la terza da mons. Douai, la quarta da mons. Assmayer, la quinta da mons. Fages e da tutti i vescovi presenti.

Assisteva alla cerimonia tutto il Corpo diplomatico in alta uniforme.

Il funerale a Londra

(S) **Londra** 28. — E' stata ieri celebrata una solenne Messa nella cattedrale cattolica di S. Giorgio di Southwerk. Il vescovo, mons. Bourne, celebrò la Messa.

Altra messa solenne fu celebrata alla cattedrale di S. Nicola. Intervennero moltissimi rappresentanti del Clero di tutte le diocesi inglesi, membri di varie Congregazioni, i Consiglieri municipali cattolici e i Consoli esteri. Grande folla anche fuori della chiesa, che era gremita come non si ricorda.

(S) **Londra**, 28 — Stamane sono stati celebrati nell'oratorio cattolico di Brompton solenni funerali per il Papa Leone XIII.

Vi assistevano i rappresentanti di tutte le Ambasciate e le Legazioni e la maggior parte dei membri irlandesi del Parlamento.

Il Re si fece rappresentare da lord Denbigh.

Vi assistevano pure il Duca di Cambridge, il Duca di Norfolk, lord Edmund Talbot, John e William Redmond, lord North e lord Walter.

La Messa fu celebrata dal vescovo Kerry.

Parteciparono al servizio funebre i cori uniti della Cattedrale di Westminster e dell'Oratorio di Brompton.

Attorno al Conclave

(S) **Parigi**, 28. — Il *Figaro* pubblica una conversazione, avuta da un suo redattore con un Cardinale francese. Questi dichiarò che il Ministro Delcassé aveva dapprima caldeggiata l'elezione del Card. Rampolla, ma poi, avendogli Barrère esposta chiaramente la situazione, facendogli rilevare che l'elezione di Rampolla era ritenuta a Roma improbabile, Delcassé comunicò ai Cardinali francesi che, ove fosse impossibile il Rampolla, egli avrebbe veduto con piacere la candidatura del Card. Gotti.

I Cardinali non presero, naturalmente, alcun impegno col Ministro, ma è certo che il Gotti gode, più di ogni altro le simpatie dei Cardinali francesi.

Il Cardinale intervistato ha soggiunto che egli non crede che il Conclave sarà lungo: al primo scrutinio i voti si divideranno tra Gotti, Serafino Vannutelli, Oreglia, Rampolla, Svampa e Di Pietro, ma il Gotti avrà una minoranza così imponente che l'unione sul suo nome si farà al secondo o al terzo scrutinio.

(S) **Colonia**, 28. — La *Kölnische Zeitung* (ufficiale), confutando le asserzioni dei giornali esteri, secondo i quali la Germania si varrebbe della sua influenza per impedire l'elevazione al Pontificato del cardinale Rampolla, dichiara che il Governo tedesco ha stabilito di non esercitare alcuna influenza nè sui cardinali tedeschi, nè su altri e di non combattere o favorire l'elezione di alcun candidato alla tiara pontificia.

Questa decisione si applica naturalmente al cardinale Rampolla, come a qualsiasi altro cardinale.

Celestino V e Pilato.

Riceviamo e pubblichiamo:

Roma, 28 luglio 1903.

Egregio sig. Editore,

Nell'articolo — *L'elezione e la rinuncia di Celestino V* — del numero di ieri del suo pregiato giornale, il ch. autore, seguendo la volgare interpretazione, ravvisa questo Papa in *Colui che fece per viltate il gran rifiuto*. Certo egli ignorava lo splendido articolo di Giovanni Pascoli pubblicato sul *Marzocco* di Firenze nello scorso anno, dove si dimostra esaurientemente che quel personaggio era Pilato.

Un assiduo.

Non ignoravamo che alcuni commentatori si sono scervellati nel tentare di dimostrare che quell'*ombra* fosse Pilato o Diocleziano od altri molti, come Esaù, Vieri de' Cerchi, Romolo Augustolo, Giano della Bella ecc.

Gli aspiranti al *Gran rifiuto* sono tanti, quanti almeno gli eruditi che, a forza di chiose, hanno annebbiato la *Comedia* di Dante. L'assiduo ci ricorda l'articolo del Pascoli con il suo Pilato. Va bene: uno dei tanti da mettere nella bibliografia.

Per noi, resta la tradizione e il senso politico dantesco, e cioè, che l'Alighieri abbia alluso a quel Pontefice che, dimettendo il camauro, aprì le porte a Bonifazio VIII. E questo ci sembra una Minerva chiara. Il Pascoli preferisce la *Minerva oscura*, e si tenga pure il suo Pilato. Ma che sia interpretazione *esauriente*, via, non lo può credere nessuno, e — probabilmente — nemmeno l'*assiduo*!

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 28. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo pubblicherà la corrispondenza scambiata tra la Francia e l'Inghilterra circa i Benedettini inglesi di Douai.

Si approva poscia, in seconda lettura, il *bill*, col quale l'Impero garantisce gli interessi del prestito di 35 milioni di sterline pel Transvaal.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che l'opinione pubblica del Transvaal, essendo ostile all'introduzione della mano d'opera asiatica, bisogna aspettare che essa si modifichi; è però prematuro il parlare della mano d'opera inglese.

La seduta è indi tolta senza incidenti.

Ungheria

(S) **Budapest**, 28 — *Camera* — Visontai, del partito di Kossuth, svolge un'interrogazione circa la morte di 15 soldati ungheresi nella marcia presso Trebinje Bilek.

Il Ministro della Difesa dichiara che una rigorosissima inchiesta è stata aperta in proposito e che i colpevoli verranno puniti.

Si stabilisce poscia, d'accordo col Presidente del Consiglio, all'unanimità di fare inserire nel processo verbale il vivo rammarico della Camera per il doloroso accidente.

Sovrani inglesi in Irlanda.

(S) **Belfast**, 28. — Re Edoardo, rispondendo a varii indirizzi presentatigli, ha detto, tra altro: La mia più alta ambizione è di seguire le orme della Regina Vittoria e di cercare incessantemente il benessere del mio popolo, la prosperità dell'Irlanda ed il mantenimento della pace tra le nazioni.

(S) **Londonderry**, 28. — Il Re e la Regina sono giunti oggi, accolti con entusiasmo dalla popolazione. Il Re rispondendo all'indirizzo rivoltogli dal Sindaco, espresse il suo piacere di visitare una città così antica e così ricca di memorie storiche, come Londonderry.

Francia e Spagna.

Vienna, 28, ore 16.55. — Da un comunicato da Parigi alla *Pol. Corr.* si può dedurre che non esiste alcuna alleanza tra la Francia e la Spagna, nè che esista fra i due Stati un trattato circa il Marocco.

Fra i due Gabinetti vi fu uno scambio di vedute che renderà possibile mantenere l'armonia delle intenzioni tendenti ad un ulteriore sviluppo della questione marocchina.

A Parigi si spera che il buon accordo tra la Francia e la Spagna, rilevato nell'ultimo discorso di Silvela, non cambierà sotto il nuovo gabinetto Villaverde.

In Ungheria.

Budapest, 28. — Il conte Apponyi ha conferito lungamente col signor Olay, uno dei capi più attivi dell'ostruzionismo.

Corre voce che gli ostruzionisti saranno interpellati su di un nuovo compromesso da proporre al Governo.

Un membro della maggioranza proporrebbe che il ministro si impegnasse ad approvare le rivendicazioni nazionali quali furono formulate dal conte Apponyi, cioè di affrettare il ritorno degli ufficiali ungheresi nei reggimenti ungheresi e di introdurre la lingua ungherese nella nuova legge sulla giustizia militare, riservando l'introduzione di tale lingua nel comando, quando ciò sarà possibile.

Alcune di queste rivendicazioni sarebbero da concedersi subito; le altre in un termine non troppo lontano. Ottenendo questo l'ostruzionismo cesserebbe.

Si crede però che il Presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary, non sia disposto a queste nuove concessioni.

Nel Marocco.

Londra, 28. — Il *Morning Post* ha da Tangeri che le notizie da Tetuan sono sempre gravi. La guarnigione di Tangeri è ridotta a quattrocento uomini per le molte truppe inviate a Tetuan.

Le truppe del Governo hanno bruciato un piccolo villaggio a sei miglia a N.O. di Tetuan.

Arbitrato anglo-francese.

Parigi, 28. — Il *Courrier du Soir* annunzia che i parlamentari francesi che si recarono in Inghilterra invitarono i loro colleghi della Camera dei Comuni ad accettare nell'autunno prossimo l'ospitalità del Parlamento francese.

Londra, 28. — Il deputato d'Estournelles ha dichiarato che è tempo di agire prontamente, per evitare che si riformino le nubi ora dileguate tra la Francia e l'Inghilterra e che l'accordo divenga impossibile.

Gl'inglesi, ha soggiunto, sono pronti a firmare con noi un ragionevole trattato di arbitrato, e sono pure pronti a ricorrere, più che sia possibile, alla Corte dell'Aja, per appianare le divergenze tra le due nazioni e perfino a venire ad una limitazione reciproca degli armamenti. Sta a noi di profittare delle buone disposizioni degli inglesi per stabilire un accordo durevole.

In Tripolitania.

Vienna, 28, ore 16,55. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli:

Il Vali di Tripoli presentò nuovamente alla Porta diverse proposte di riforme amministrative, la cui necessità sarebbe motivata anche per ragioni politiche. Si ritiene che una parte almeno di tali proposte sarà accettata.

I nuovi trattati di commercio.

Esaminate, sulla scorta della relazione delle Camere di commercio, le condizioni dei nostri scambi con la Germania, la Svizzera e l'Austria-Ungheria, ci resta da riassumere quella parte che riguarda la rinnovazione dei trattati prossimi a scadere.

Abbiamo veduto che le nostre esportazioni in ciascuno di quei tre paesi sono nel loro complesso molto limitate.

Ma, d'altra parte, la natura delle nostre esportazioni è tale che questi paesi devono vederle con favore, perchè utili al lavoro nazionale e vantaggiose ai consumi delle rispettive popolazioni.

Essi, che importano, come abbiamo veduto, in tanta copia materie prime e derrate alimentari, non possono dolersi dello sviluppo delle importazioni italiane, le quali sono costituite appunto, quasi esclusivamente, di questi prodotti.

Sarebbe quindi conveniente di qua e di là delle Alpi un regime doganale che facilitasse tali nostre esportazioni in Austria, in Germania e in Svizzera.

Un regime cioè che consentisse l'esenzione alle materie prime, e desse come corrispettivo alle industrie importanti e progredite di quei tre paesi, facilitazioni ai loro prodotti fabbricati.

Un regime che non aggravasse i prodotti alimentari, non potrebbe che favorire i consumi delle popolazioni, senza nuocere alla produzione locale: perchè, in genere, i prodotti del suolo italiano sono diversi e non facilmente surrogabili dai prodotti dell'agricoltura austriaca, tedesca e svizzera.

+

A corroborare questa conclusione generale, la relazione che riassumiamo, esamina alcuni fatti particolari.

Se si considerano i singoli prodotti di maggiore esportazione italiana nei tre paesi, si viene nella convinzione che la possibilità di un conflitto di interessi, l'eventualità di un dissidio doganale si limitano in realtà a pochi prodotti e che anche per questi è agevole comporre ogni divergenza.

L'Austria, per esempio, dei prodotti che in maggiore quantità riceve dall'Italia lascia esenti anche nella nuova tariffa generale tutte le materie prime (pelli, canapa, lana, zolfo, ecc.); lascia pure esenti importanti prodotti alimentari, come mele, pere, ortaggi da cucina, selvaggina viva, ed altri non aggrava affatto in confronto della precedente tariffa generale; così agrumi, castagne, frutta secche in genere. Aumenta alquanto l'olio d'oliva, notevolmente il bestiame, il vino, i legumi da tavola, il formaggio ed alcune specie di frutta fresche, come le ciliegie, ed i pesci freschi.

Anche la Germania mantiene esenti nella nuova tariffa doganale le più importanti nostre materie prime: seta greggia, canapa, lana, marmo, zolfo, pietre da costruzione, foglie ed erbe fresche da ornamento ecc., ma colpisce il sommacco e i semi di trifoglio. Rimane pure invariato il trattamento doganale di molti prodotti alimentari, come mandorle, agrumi, noci, castagne, olio di oliva ecc.; ma aumenta, fra altro, il pollame, le uova, l'uva fresca da tavola, le ciliegie ecc.

La nuova tariffa doganale svizzera, che aumenta in genere notevolmente i dazi sui prodotti fabbricati, presenta per alcuni nostri prodotti un miglioramento in confronto alla tariffa del 1891.

Così per lo zolfo e fiore di zolfo, materie coloranti vegetali, semi e frutti oleosi, legumi, lino e canapa greggia, bozzoli, cascami e seta greggia non torta, calce grassa in pezzi, tutti articoli prima tassati viene ora stabilita la esenzione. Per gli estratti da concia, lavori di scultura, semolino, treccie di paglia ecc., sono ammessi dazi inferiori; sono poi numerosissime le voci di queste due categorie che non hanno subito modificazioni di dazio.

Però fra i prodotti d'interesse speciale per l'Italia sono aggravati i diritti di confine per il burro, la carne macellata, i salumi, il pollame, la frutta fresca, l'uva, i formaggi, il vino e l'olio.

Come si vede sono le derrate alimentari che rivestono il carattere di prodotti fabbricati, quelle che suscitano maggiore opposizione.

I prodotti naturali semplici non trovano quasi alcun ostacolo doganale: i minerali, le pelli, la canapa, il lino, i legumi ecc. sono ammessi in assoluta esenzione di dazio.

La preoccupazione della difesa del lavoro nazionale si desta, naturalmente, per i prodotti più elaborati.

Questa preoccupazione non è, nel caso concreto molto giustificata, perchè l'importazione dall'estero dell'olio, del vino, del burro ed altri prodotti consimili, si verifica per necessità.

Austria, Germania, Svizzera non hanno di queste derrate per condizioni di clima e di suolo, una produzione sufficiente al consumo. I maggiori dazi non fanno che accrescere il prezzo della derrata e in ciò giovano soltanto a pochi produttori nazionali e non alla generalità.

Non sarebbe difficile superare in gran parte questa difficoltà.

Vi sono molti prodotti assolutamente tipici italiani che non fanno concorrenza diretta ed immediata alla produzione locale dei paesi esteri; che anzi ci vengono richiesti, come il vino da taglio, per migliorare la produzione locale; o come il gorgonzola, il parmigiano ed altre specialità nazionali.

Il favorire doganalmente la importazione di questi prodotti dall'Italia non contrasta ad alcun legittimo interesse dell'industria nazionale in Austria, in Germania, in Svizzera.

Così molti prodotti agricoli, si hanno in Italia, per ragione di clima, molto prima che nei paesi dell'Europa centrale; come i legumi e le frutta. Non può dunque portare pregiudizio alla produzione similare locale il consentire, limitatamente a quel periodo di tempo in cui il suolo di quei paesi non produce ancora quei prodotti, agevolezze alla importazione delle derrate italiane.

Le divergenze saranno così limitate ad un numero ristretto di voci, perchè la maggior parte delle nostre esportazioni trova nello stesso interesse dei paesi contraenti, in quanto si tratti di materie prime e di prodotti agricoli non surrogabili, o di prodotti alimentari fabbricati ma tipici, titolo e ragione ad un favorevole regime daziario.

+

L'Austria, la Germania e la Svizzera hanno a lor volta interesse di mantenersi aperto il mercato italiano.

Per quanto le loro esportazioni in Italia abbiano, in ragion di valore, minore entità delle loro importazioni dall'Italia, tuttavia, per la loro economia nazionale, presentano importanza uguale se non maggiore.

Infatti sono composte, specialmente quelle della Germania e della Svizzera, di manufatti, che riassumono in sè ben altra somma di lavoro che non le esportazioni italiane costituite da materie prime e da generi alimentari, nella maggior quantità non fabbricati.

Onde la così detta bilancia commerciale per l'Italia ed i tre Stati dell'Europa centrale, non è in realtà così sfavorevole ad essi, come apparirebbe dalle risultanze aritmetiche degli scambi.

Se si tiene conto di questo elemento, di grande importanza economica, e troppo facilmente trascurato, si deve riconoscere che gli interessi in giuoco fra l'Italia e le Potenze dell'Europa centrale sono, da un lato e dall'altro, sostanzialmente equivalenti.

Pel Canale di Panama.

(S) **Londra**, 28 — Il *D. Telegraph* ha da Washington che il Console degli S. U. a Panama telegrafa che il generale Cabovics si è impadronito del governo.

Il governatore si è rifugiato in casa di un americano. La situazione è grave.

I partigiani del canale di Panama vogliono impadronirsi dell'istmo, qualunque sia il risultato della discussione iniziata a Bogota.

L'incidente è chiuso!

Il prof. Labanca c'invia un'altra lettera, che ci dispiace di non pubblicare per non riaprire la polemica, che egli stesso dichiarò chiusa anche prima di noi, tanto più che il Labanca in questa nuova lettera non fa che ripetere e confermare quanto disse nelle precedenti.

Difatti, sul punto che provocò la protesta del Cimbali, il quale, colpito dall'accusa di avere ritoccato il testo del I Libro dello Spedalieri, invitava naturalmente il Labanca a riprodurre le ritoccature, questi replica nuovamente nei seguenti termini:

« Ho detto chiaro che non potevo — per mancanza
« di tempo e dei libri necessari che non avevo in casa
« — fare il confronto per rispondere a dovere al Cimbali.
« Lo farò, quando avrò tempo, essendo ora occu-
« patissimo in altro lavoro promesso a breve scadenza ».

Senza discutere il valore di questa risposta, diremo semplicemente all'egr. prof. Labanca che quando avrà ritrovato i libri necessari e il tempo per dare la dimostrazione dell'accusa rivolta al Cimbali, il *Pop. Rom.* la pubblicherà di buon grado.

In ordine al secondo punto, quello del sotto-titolo e al resto si è discusso così ampiamente che la polemica, per ora, può ritenersi chiusa anche per riguardo ai nostri lettori. *(N. d. R.)*

Esposizioni e Congressi

Congresso sanitario nazionale del 1905.

I lavori preparatori di questo Congresso, che si farà nel 1905 in occasione dell'Esposizione di Milano, sono molto avanzati. Il Comitato esecutivo, del quale fanno parte i professori Golgi e Falchi dell'Università di Pavia e molte altre notabilità mediche milanesi, è stato composto così: Presidente il prof. dott. cav. Grassi; vice-presidenti il comm. prof. Lanzillotti-Buonsanti ed il prof. dott. Denti; segretario generale il prof. cav. dott. Della Vedova; segretario di Sezione il dott. cav. Giulio Banfi, Fano, Stazzi, Verrati e Bellinzona di Pavia, Peduzzi, G. Lanzillotti e G. Mariani; cassiere il dott. Schieppati.

Il Congresso avrà queste sezioni: Assistenza sanitaria, igiene pubblica, clinico-scientifica e terapica, giurisprudenza medica ed infortuni sul lavoro, interessi professionali.

Il Comitato ha già fatto pratiche col Comitato dell'Esposizione perchè vi sia una galleria per quanto concerne l'Assistenza sanitaria.

Esposizioni agricole.

In **Piacenza** dal 7 al 19 agosto, auspici il Comizio agrario, la Cattedra ambulante e la Camera di commercio si faranno:

un'Esposizione internazionale di animali da cortile e da colombaia;

una Esposizione di bovini:

una Mostra di puledri; eppoi: un concorso interprovinciale bandistico, corse al trotto, fuochi artificiali, illuminazioni straordinarie, concerti musicali, spettacoli teatrali, ecc.

In tale occasione verrà inaugurato un ricordo marmoreo dell'annalista piacentino Cristoforo Poggiali.

In **Mortara** dal 10 settembre al 10 ottobre, in occasione del II Congresso risicolo internazionale, si faranno un'Esposizione agricola e una mostra zootenica.

L'Esposizione comprenderà varie categorie: risoni, risi, cereali; attrezzi, macchine, utensili; apparecchi pel riscaldamento e pel raffreddamento del latte, recipienti ed imballaggi; animali equini e bovini; cani; animali da cortile; suini; prodotti del caseificio.

Nei giorni 18, 19 e 20 settembre si farà una Mostra nazionale di cani, sotto il patronato del Kennel Club Italiano.

La quarta assemblea dell'Unione Zoologica Italiana si farà in Rimini nei giorni 16-18 settembre.

Del Comitato ordinatore sono: presidente l'ing. cav. Leopoldo Tosi e segretario il dott. Alessandro Tosi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. riflettenti: Dichiarazione e delimitazione di zone malariche in provincia di Pavia; Approvazione della variante al piano regolatore edilizio di Palermo; Rettificazione del testo del decreto 3 maggio 1894 n. 186 — RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale, approvazioni di statuti, riunione e trasformazioni di Opere pie; Approvazione di regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame in diversi Comuni; delimitazione di confini intercomunali; Approvazione di statuti di istituti di credito — R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di carità di Rivello — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 6 al 12 luglio — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie dal 1° luglio 1902 al 31 maggio 1903 — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dei LL. PP. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Novara, 27. — Il danno prodotto dal fuoco nel Catanificio Poma e Coda di Biella è valutato a 150.000 lire.

Catania, 28, ore 12. — *(Scavonetto)*. In Militello i partiti popolari conquistarono maggioranza e minoranza del Consiglio comunale.

I capi dell'antica maggioranza dovettero scappare in vista di disordini. Il prefetto mandò in tempo la truppa necessaria.

— Ieri furono fra noi gli studenti della scuola elettrotecnica di Messina. Visitarono la scuola d'arte e mestieri, l'Ospizio di beneficenza, il panificio municipale, i principali locali industriali e i punti più ammirevoli della città. Ripartirono alle ore 20.

Genova, 28, ore 14,50. — *(Aldo)*. Il ponte vecchio sul Polcevera fra San Pier d'Arena e Cornigliano, in seguito ai lavori d'escavo per quello che si sta costruendo, ha fatto delle mosse allarmanti. I tecnici che l'hanno visitato hanno riconosciuto il pericolo ma hanno detto che questo non appare imminente, benchè l'abbassamento abbia raggiunto in qualche punto quaranta centimetri.

D'ora innanzi le carrozze tramviarie e i carri percorreranno al passo.

— Carmelo Sesto di anni 32, da Siracusa, venditore ambulante, traversando sul Ponte Morosini il binario della ferrovia mentre un treno merci faceva manovre, è stato schiacciato dai repulsori di due carri. Si trova in condizioni gravi all'ospedale.

Napoli, 28, ore 18 — Assunta Marra avvenente fanciulla di 16 anni, adescata dalle arti seduttrici di un malvivente, si diede tutta a lui. Dopo alcuni giorni egli, non riuscendo a gettarla sulla via del disonore per trarne guadagno, la discacciò.

Ella ritornò alla casa dei suoi. Stamane mentre andava al lavoro il fratello Vincenzo l'ha ghermita per i capelli e le ha immerso un trincetto nel petto. Trasportata all'ospedale dei Pellegrini v'è morta dopo cinque ore di spasimi indicibili.

(S) **Domodossola**, 28 — Provenienti da Briga giunsero qui trentaquattro membri della Commissione parlamentare federale per il riscatto delle ferrovie svizzere.

Ieri essi visitarono i lavori del traforo del Sempione al lato nord e stamane quelli del lato sud e la linea d'accesso.

Essi partiranno domattina per Pallanza; per raggiungere la linea del Gottardo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale de *Pop. Rom.*)

Napoli, 28, — I garzoni panattieri di Castellammare di Stabia hanno scioperato perchè non hanno trovato soddisfacente la risposta dei principali al memoriale loro. Alcuni forni sono chiusi, altri lavorano con operai fedeli e con avventizi.

(S) **Ginevra**, 28 — I muratori scioperanti hanno tenuto una numerosa assemblea, nella quale hanno stabilito di non accettare le disposizioni delle leggi ginevrine, relative al conflitto tra padroni e operai e di non riprendere il lavoro prima che sia stabilito un accordo diretto fra essi e i padroni.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 28 — Il *Figaro* annunzia che i dottori Roux e Metchinow presenteranno oggi all'Accademia di medicina uno *chimpanzè* (grossa scimmia) cui sono riusciti ad inoculare la sifilide. L'operazione è stata fatta con tale successo che il *virus* ha prodotto nell'animale un grosso ascesso. Secondo il giornale, questa esperienza costituisce il principio della guarigione della terribile malattia, perchè si potrà d'ora innanzi sorvegliarne e modificarne tutte le fasi, coltivarne ed isolarne i microbi.

Drammi di terra e di mare

Il disastro ferroviario di Glasgow.

Glasgow. 28, — E' morto un altro dei viaggiatori rimasti feriti nel disastro ferroviario di ieri. Le vittime sono 14: sei uomini, sei donne e due bambini. Una intera famiglia è perita.

Il macchinista, che è stato arrestato, ha detto che i freni non funzionarono in tempo.

Terremoti.

Siracusa. 28, — Ieri alle 17.28 e stamane alle ore 0,45 sono state avvertite lievi scosse di terremoto sussultorio.

Il caldo in Russia.

Pietroburgo, 28. — A Kiew ed in tutto il Sud-Ovest della Russia, attualmente la temperatura è altissima. Il termometro al sole segna persino 41 3|4.

Per l'eccessivo calore si hanno molti casi d'insolazione ed una grande mortalità nei bestiame soprattutto nei cavalli, malgrado i cappelli di paglia coi quali si copre loro la testa.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Leggiamo nello *Staffile*:

Gerolamo Rovetta non riposa sugli allori; ma lavora bensì intorno a un dramma in cinque atti di ambiente storico. L'azione del dramma si svolgerà nel 1860, e i vari atti ci porteranno dinanzi l'ambiente politico-letterario di quel tempo. Protagonista di questo dramma sarà l'amore. Non possiamo dare il titolo del dramma di Rovetta per una semplice ragione; perchè l'autore non l'ha ancora fissato.

Giacinto Altimari-Menna, simpatico cultore d'arte non nuovo per le scene, attende al lavoro di lima di un dramma storico: *Pia de' Tolomei.*

A. Curti ha scritto una commedia: *La muffa.*

A Sestri Ponente fra breve si reciterà una commedia di R. Parodi: *Il trionfo dell'innocenza.*

A Torino in autunno giudicheranno per i primi una commedia di Francesco Bernardini, intitolata *La veggente.*

Nino Martoglio ha scritto per la Compagnia siciliana che dirige, *Sara*, scene drammatiche in 2 atti.

— I giornali russi annunziano che, a Pietroburgo è arrivata una Compagnia di 45 attori cinesi per darvi un corso di rappresentazioni, e quindi recarsi a fare lo stesso a Vienna, a Berlino, a Parigi, e forse anche a Londra ed a Roma.

Ecco il risultato del concorso di commedia al Conservatorio di Parigi:

Uomini: Primo premio signor Brunot (classe Silvain).

Secondi premi: signori Bétieres (classe de Féraudy), Bacqué (classe Le Bargy).

Primi accessits: signori Guiben-Puylagarde, Blanche (classe Paul Mounet), Kalb (classe de Féraudy) e Marey (classe Paul Mounet).

Secondi accessits: signori Gribouval (classe Leloir) e Bellanger (classe Berr).

Donne: Primi premi signorine Dussan (classe Silvain), Resni (classe Leloir), Gladys-Maxhance (classe Leloir).

Secondi premii: signorine Ponzals-Saint-Phar (classe de Féraudy) e Barthe (classe Silvain).

Primo accessit: signorina Bergé (classe de Féraudy).

Secondi accessits: signorine Barat (classe Silvain), Fleury (classe Leloir), Herland (classe Berr), Robinne (classe de Féraudy) e Lepage (classe Berr).

Lirica. — I giornali di Bologna annunciano che i lavori per la trasformazione del Teatro del Corso procedono alacremente.

L'apertura, come fu annunciato, si farà ai primi di novembre con la *Tosca* di Puccini, protagonista la valentissima Oliva Petrella.

E' stato scritturato anche il baritono Edoardo Camera.

— *Geneviere* è il titolo di una nuova opera romantica del maestro E. S. de Rovigo, allievo del Conservatorio di Parigi che sarà rappresentata per la prima volta a Londra nel mese venturo.

— Il vincitore del concorso di opera aperto ai compositori stranieri dal signor Charles Manner di Londra, è un polacco, il maestro Roman de Statkowski. La sua opera intitolata *Philaenis* sarà rappresentata fra breve al Covent Garden.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 28, ore 24. — *La figlia di Gianni*, dramma di argomento sociale moderno di Alfredo Oriani, rappresentato con impegno dalla Compagnia Gramatica-Orlandini al teatro Olimpia affollatissimo, non vi trovò fortuna.

Al terzo atto vi fu un applauso.

Al quinto, calata la tela sulla inattesa catastrofe, vi furono degli zitti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale X - Sezione Penale.

Pres.: cav. Felici - Giud.: Bruni e Ciriaci - P. M.: Giampietro - Dif.: La Capra e Lugli.

Ladri... extra moenia.

I carabinieri della stazione di Porta S. Giovanni, avvisati che sulla via Appia Nuova, nei pressi dell'Acqua Santa diversi malviventi, sul far della notte, saltavano sui carretti a vino e, profittando che i carrettieri dormivano, rubavano tutto ciò che capitava loro sotto le mani, in seguito ad un lungo appostamento, riuscirono ad arrestare: Augusto Ruzzoli, di anni 27 da Roma, muratore, ab. in via Ostilia 55; Antonio Sbordoni, di anni 24, da Roma, terrazziere, ab. in via Marco Aurelio 23; Nazzareno Zampatori, di anni 29, da Cave, muratore, ab. in via S. Giovanni Laterano 87, Romolo De Bianchi, di anni 26, da Roma, fruttivendolo, senza fissa dimora; e Angelo Modesti, di anni 23, da Roma, muratore, ab. in via Urbana 99.

Ieri, dal Tribunale, ciascuno dei primi tre fu condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione, il De Bianchi a 3 anni, 7 mesi e 15 giorni, e il Modesti a 3 anni.

Ciascuno poi ad un anno di vigilanza.

Sentinella oltraggiata.

Domenico Luciani, soldato nel 93° regg. di fanteria, la notte del 25 corr. trovandosi di sentinella nelle Carceri Nuove, nella garretta n. 5, osservò che una coppia aveva delle espansioni eccessive e l'invitò ad allontanarsi. L'uomo rispose prima con parole ingiuriose e poscia si recò dal capo-posto a denunziare che, essendo stato oltraggiato dalla sentinella, desiderava sapere il di lei nome. Il sergente di guardia appurò i fatti e consegnò l'uomo ai carabinieri che lo identificarono per Antonio Egidi, di anni 20, da Roma, ab. al vicolo Moroni 23.

Ieri questi fu condannato a 5 giorni di reclusione.

Dif. avv. Pagliaro.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. — ***Berenghi Rodolfo***, generi alimentari, piazza di Ponte Sisto 41. Fallimento dichiarato su istanza di Anastasio Alimente - Giudice delegato: avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: rag. Filippo Falconi - Prima adunanza 14 agosto - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 agosto - Chiusura 15 settembre.

Ditta Sestieri e ***Mencacci*** e dei soci componenti la Ditta medesima ***Sestieri Augusto*** e ***Mencacci Dario***, tessuti, via Condotti 6 - Fallimento dichiarato su istanza di Rubelli Lorenzo successore della Ditta G. B. Trapolini di Venezia - Giudice delegato avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: avv. Saverio Ceciarelli - Prima adunanza 14 agosto - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 agosto - Chiusura 15 settembre.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Barocchiere Vincenzo***, suola e pellami, via Carlo Alberto 1 e via Borgo Nuovo 10. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori.

RENDICONTO — ***De Santis Pietro***, mode e mercerie, via Ripetta 91. Per il 5 agosto, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore rag. Edoardo Campus al quale sono state assegnate L. 120 per l'opera prestata nel fallimento.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Marsi Emidio***, erbaggi e frutta, viale Manzoni 81. La data della cessazione dei pagamenti è stata fissata a partire dal 24 luglio 1902.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — ***Lawler Eva***, modisteria, piazza di Spagna 58-59. E' stato omologato il concordato concluso il 26 giugno al 30 per cento pagabile in tre rate uguali.

Aderirono al concordato 31 creditori per L. 33.775.41 sopra 41 per L. 45.002,41.

Sono stati accordati i beneficii di legge.

All'avv. Benedetto Ranieri sono state liquidate L. 1000 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Dalla Provincia Romana

Ceprano, 27. — E' giunta qui iersera la banda del 1. granatieri, chiamatavi dal Sindaco e dal Comitato per la ricorrenza della festa del patrono Sant'Ardovino. Alla stazione fu ricevuta dal Comitato e dalla banda cittadina. La cittadinanza le fece calda accoglienza. Oggi e domani si svolgerà l'intero programma festivo; si prevede grande concorso di forestieri.

— Mercoledì 29, a cura dell'impresario sig. G. Lazzarini, verrà commemorato Umberto I nella chiesa dei Carmelitani, con messa di *requiem* in musica.

V'interverranno tutte le autorità e tutte le associazioni in corteo.

— Questa mattina, in maniera molto dimessa, è stato fatto il funerale per Leone XIII nella chiesa parrocchiale di S. Rocco. Fra alcuni giorni, in gran pompa, ne verrà celebrato un altro nella Chiesa madre, a cura del Capitolo. Facilmente tesserà l'elogio il canonico Lodini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 29 luglio 1903 — S. Marta

Leva il Sole alle ore 5.0 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle ore 10.48 m. — Tramonta alle 10,29 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

28 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sul Golfo di Guascogna, minima di 751 sull'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mill. sul basso versante Tirrenico e Sicilia; salito altrove fino a tre mill. al Nord; temperatura alquanto diminuita; pioggiarelle e numerosi temporali sulla penisola.

Stamane: cielo sereno al Nordest; medio versante Tirrenico e isole, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro minimo di 759 e 766 sull'Italia meridionale, massimo di 762 al Nord.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sul versante Adriatico inferiore, quasi o unque sereno altrove; qualche pioggiarella e temporale sul medio versante Adriatico e al Sud.

Temperature massime del 28 Luglio.

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	15.0
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	15.6	Madrid	20.3	Trieste	21.1
Atene	24.3	Nizza	20.4	Vienna	17.5
Budapest	19,9	Parigi	15.1	Zurigo	14.0

Enigma.

Sono una belva con due orecchie in testa,
Che fui da cinque femmine composta;
Il corpo mio in polve ancor s'arresta.
Se a due di lor tu fai cambiar la posta:
Di fare in Corte fui ancor un vanto
Del a mia pelle ai cortigiani il manto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Le ore del dolore sono lunghe.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 LUGLIO 903

Tempesta Lorenzo muratore con Bolletta Emma
De Biagio Fortunato muratore con Celestoni Ernesta
Daini Augusto negoziante con Castonichi Maria
Dal Prato Pietro garzone con Panerazi Anna
Frittelli Massimiliano scrivano con Bigotti Maria
Verni Telesforo carrettiere con Ridolfi Ginevra
Bellucci Alfredo commerciante con Piva Elvira
Picconi Demetrio libraio con Ciari Amalia
Soldi Sebastiano falegname con Del Buono Agnese
Alessio Francesco impiegato con Rosai Elvira
Antomiti Felice pittore con Fedeli Anna
Mataloni Carlo muratore con Levantesi Pierina
Costanzi Ludovico muratore con Rufini Giovanna
Molinari Raffaele commesso con Gronda Canetto Rosa
Loreti Pio facocchio con Caroli Clelia
Cortani Romolo famista con Savino Angela
Lelli Azelio rappresentante con Casagrande Elvira
Antognelli Germano ortolano con Troncelli Anna
Gagni Angelo calzolaio con Panone Marianna

MATRIMONI del 27 LUGLIO 1903

Guarneri Angelo usciere con Carmellini Elvira
Morganti Domenico sarto con Confalone Elvira
Salvati Tommaso facchino con Matteucci Palmira
Amici Ottavio pizzicagnolo con Filosa Nicolina
Sermoneta Leone facchino con Di Capua Diamante
Chiodetti Enrico possidente con Iafrate Erminia
Adducci Giuseppe barbiere con Carrai Vittoria
Bucci Ubaldo negoziante con Di Bartolomeo Rosa
Viti Orlando calzolaio con De Bonis Beatrice

Nati e morti denunziati il 26 luglio 1903
Nati 26 compreso 1 nato morto
Morti 27 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Pecconari Margherita fu Gius, Vivaro R. 73, ved. Pistrucci
Sartini Teresa fu Sante, Fano, 76, ved. Fabbri
Preziosi Augusto fu Giuseppe, Roma, 67, sacerd, cel.
Giulietti Ginevra fu Raffaele, S. Vito, 35, coniug. Tisi
Charpenelli Eugenia fu Ferd., Bozzoppi, 62, ved. Valecchi
Volterra Corrado di David, Roma
Veneti Amalia di Gregorio, Roma, 75, coniug. Hoffmann
Di Marco Luisa fu Gius., Castellam. Adr. 50, coniug. Tosto
Sideri Giulia, Roma, 38, ved.
Scifoni Alessandra di Ignazio, Roma, 19
De Dominicis Ulisse fu Domenico, Livorno, 58, avv. coniug.
De Carolis Rosa fu Samuele, Teramo, 25, ved. Palmegiani
Spinelli Anna fu Giuseppe, Rieti, 75, ved. Carosi

La sera del 27 luglio, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere la

Contessa Fiorenza de Hériz
vedova Smith.

Con altro avviso gli amici della defunta saranno informati del giorno in cui avranno luogo i funerali.

Si prevengono gli amici e conoscenti che oggi 29 corrente dalle ore 5 alle 12 tutte le messe che verranno celebrate nella chiesa di S. Agostino saranno in suffragio dell'anima benedetta di **Bice Barzotti in Silenzi.**

Roma, 28 luglio 1903.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 22 agosto - Costruzione del tronco S. P. fra Sella Fascarelli e Armento (Potenza) metri 6818.10 - Pres. L. 301.883.

Sports

Concorso internazionale di tiro.

Parigi 28. — E' stato inaugurato oggi il concorso internazionale di tiro, coll'intervento di numerosi tiratori esteri, fra i quali parecchi italiani.

Il generale De la Ponneraie, presidente della Gara, ha augurato il benvenuto ai tiratori esteri.

Il conte Borgogelli di Roma e Magagnini hanno risposto ringraziando e bevendo alla prosperità della Francia.

Le corse a Goodwood.

Londra 28. — Oggi vi fu a Goodwood la corsa pel premio *Steward's Cup.* Erano iscritti 21 cavalli. Giunsero 1, *Dumbarton Castle* di 3 anni da Wolf's Crag e Chemistry di Mr. G. A. Prentice; 2° *Nabab* di 4 anni da Le Sancy e Nighean di Sir J. Blundell; 3, *Le Blizon* da Xaintrailles e Sunny Queen di M.r Horatio Bottomley.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

I conclavisti e il Conclave.

Nella Congregazione di oggi il S. Collegio completerà le nomine dei conclavisti. Così sono chiamati i famigliari — l'uno sacerdote l'altro laico — che ciascun cardinale sceglie per propria assistenza durante il Conclave.

Generalmente i cardinali non residenti in Curia scelgono a conclavista il proprio vicario, trattandosi di carica ambita ed onorifica. Il conclavista secolare è il più delle volte il cameriere dell'Eminenza.

I conclavisti non possono essere mercanti, ministri di principi, padroni di giurisdizione temporale, fratelli e nipoti dei cardinali.

I conclavisti durante il Conclave debbono intervenire nella Cappella comune a quelle cerimonie cui assistono i cardinali, e se alcuno di questi è impossibilitato a scrivere la propria scheda può deputare a far ciò il proprio conclavista. Si tratta quindi di un ufficio di grande fiducia.

I conclavisti ecclesiastici nella processione d'ingresso in Conclave indossano la sottana e ferraiolone nero, mentre il conclavista cameriere indossa l'abito corto nero di città e ferraiolone di seta nera. In Conclave, dopo la visita di formalità, i conclavisti ecclesiastici assumono la zimarra di panno o di brunella nera, secondo la stagione, e la berretta clericale.

Il segretario del Sacro Collegio e i due suoi sostituti usano zimarra e berretta e solo quando qualche ambasciatore si reca ufficialmente al Conclave, vestono l'abito prelatizio nero.

Tutti i conclavisti secondo la bolla di Gregorio XV debbono prestare giuramento al cardinale Camerlengo, assistito dal sotto decano.

La formula prescrive che i conclavisti non devono rivelare nulla di ciò che potessero vedere o sapere nel Conclave.

I conclavisti giurano sul Vangelo e sul Crocifisso di tenere il segreto assoluto.

Il Conclave occupa tutto il primo piano del palazzo Vaticano fino alla loggia della Benedizione o portico superiore della Basilica e dalle due scale regia e ducale sino alle altre stanze dei paramenti e a quella della Congregazione.

Nella Cappella Sistina si faranno gli scrutinii: in quella Paolina — dove sono stati innalzati sei altari — celebreranno le messe i cardinali ed i conclavisti.

Tutti i luoghi per i quali si può entrare in Conclave sono stati murati e solo si è lasciato libero l'ingresso della scala grande che conduce alla sala Regia.

Quella porta però sarà serrata con quattro chiavi appena avvenuta l'entrata in Conclave: le due esterne saranno ritenute dal Maresciallo del Conclave, una interna dal primo Maestro di Cerimonie, l'altra dal cardinale Camerlengo.

Tutti gli archi delle loggie e dei finestroni sono stati parimenti chiusi.

+

I cursori pontifici intimarono ieri i cardinali alla prima riunione del Conclave, fissata per venerdì 31 in Vaticano alle 17.

Nell'interno si prescrive l'abito pei cardinali e cioè sottana nera e fascia pavonazza.

La prima riunione della mattina si terrà alle 9 di sabato, anzichè alle 18; la seconda nel pomeriggio alle 15 anzichè alle 16, secondo le prescrizioni, e ciò a causa della inoltrata stagione estiva.

+

Quando sarà eletto il Papa?

In Vaticano si sono formate due correnti. L'una assicura l'elezione per domenica prossima, ricorrendo il Perdono d'Assisi; l'altra invece la rinvia a martedì, festa di San Domenico, in ossequio alla Profezia di S. Malachia che pel nuovo Papa reca: *Ignis ardens!* San Domenico porta infatti per stemma un cane poggiato su di un libro con una torcia accesa nella bocca.

Per conto nostro ci limitiamo a registrare le voci, a titolo di cronaca.

L'ottava Congregazione.

Iermattina ebbe luogo al Vaticano l'ottava Congregazione preparatoria.

In essa, che a causa della prima Cappella Cardinalizia tenutasi alla Sistina fu di breve durata, oltre alla trattazione di alcuni affari secondarii riguardanti la preparazione del Conclave, vennero distribuite agli E.mi Cardinali le piante delle rispettive *celle*, di cui nella Congregazione di ieri l'altro venne fatta la sortizione.

I novendiali alla Cappella Sistina.

Ieri mattina alle 10, nella Cappella Sistina, al Vaticano, ebbe luogo il primo funerale novendiale, in suffragio del Sommo Pontefice Leone XIII.

Nel mezzo della Cappella sorgeva un sontuoso tumolo ricoperto da una coltre in velluto nero con ricami in oro e sormontato dal triregno. Ai lati vi era lo stemma del defunto Pontefice con iscrizioni latine dettate da mons. Vincenzo Sardi, minutante della Segreteria di Stato.

Attorno al tumolo ardevano numerosi ceri.

Quattro guardie nobili in grande uniforme, con la bandoliera e l'elsa della sciabola abbrunata, prestavano servizio d'onore.

La messa venne pontificata, come dicemmo, dal card. Serafino Vannutelli, assistito per le assoluzioni dai cardinali Agliardi, Vincenzo Vannutelli, Satolli e Richard.

I cantori della Cappella Sistina eseguirono scelta musica sotto la direzione del M. Perosi.

Nella tribuna dei Sovrani prese posto il principe Sisto di Borbone, figlio dell'ex duca di Parma. Era assistito dal barone di Schomberg, cameriere segreto di Spada e Cappa.

In apposite tribune assistevano il Corpo diplomatico al completo ed una rappresentanza dei cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano di Malta.

Nella tribuna a *cornu epistolæ* presero posto il Patriziato e l'aristocrazia romana.

Ai lati del Presbiterio, su bancate parate, sedevano 59 cardinali, e dietro ad essi il principe Chigi, maresciallo del Conclave, col figlio.

In posti riservati vi erano mons. Pericoli, uditore generale della R. C. A., l'arciv. Merry del Val, segretario della Concistoriale, i prelati chierici di camera, uditori di Rota, referendari di segnatura, abbreviatori del parco maggiore e gli avvocati concistoriali.

Vi erano inoltre una Commissione di canonici della cattedrale di Perugia ed una Commissione del partito parlamentare irlandese.

La cerimonia ebbe termine a mezzogiorno.

I funerali.

Ieri ebbe luogo nella Basilica Vaticana l'ultimo funerale in suffragio di Leone XIII.

Celebrò don Aurelio Pressutti, chierico beneficiato della Basilica Vaticana, assistito dai reverendi Don Augusto Cinti e Don Mariano Moroni.

L'assoluzione venne impartita da mons. Panici, arcivescovo tit. di Laodicea.

I sampietrini dopo la cerimonia tolsero il tumolo dalla Cappella del Coro.

I cardinali stranieri giunti nella mattinata si recarono nella Basilica Vaticana a visitare la tomba del defunto Pontefice.

+

Ieri stesso a S. Luigi dei Francesi venne celebrato il solenne funerale per Leone XIII a cura dell'Ambasciata di Francia presso la S. Sede.

Assisteva in posto separato l'ambasciatore Nisard col personale dell'Ambasciata, moltissimi signori e signore della colonia francese, nonchè il direttore dell'Accademia di Francia comm. Guillaume coi pensionati, mons. Dechen direttore della Scuola francese, i superiori degl'Istituti e Congregazioni francesi. Pontificò mons. Hautin arcivescovo di Chambery.

La chiesa era splendidamente parata a lutto anche all'esterno.

Ottima la musica diretta dall'abate Dumaz.

+

Iermattina nella chiesa di San Eusebio fu celebrato il solenne funerale in suffragio del Sommo Pontefice Leone XIII. Sulla porta del tempio si leggeva la seguente iscrizione:

All'Anima Grande di Leone XIII Pontefice Massimo — Il Parroco e le Associazioni parrochiali — Di S. Eusebio — Invocano da Dio Requie Sempiterna.

Nel mezzo della chiesa sorgeva un grande tumulo sormontato dal Triregno, circondato ai lati da bracci di candele. La messa fu celebrata da mons. Giovanni Battista Nasalli Rocca ed impartì l'assoluzione al tumulo mons. Pardini. La musica era diretta dal maestro Mori. Gran folla assisteva alla cerimonia. Molti negozi della parrocchia rimasero semichiusi durante i funerali con la scritta: « Chiuso per i funerali del Sommo Pontefice ».

— Anche nella chiesa di Sant'Antonino dei Portoghesi fu celebrato un funerale per il Pontefice Leone XIII.

Un gruppo fossile

Episodio della conquista del Perù

III — *(Vedi numero di ieri).*

Torrijos prese la giovane fra le sue braccia e seguì a passi lenti il sentiero percorso il mattino; ma l'energia dell'uomo non è inesauribile, ed il disgraziato fu costretto a fermarsi a poca distanza dal jaguar desolato; del suo mantello fece un giaciglio per Kalida, che riparava il figlio con le sue braccia, ed attesero che la notte stellata del tropico passasse su loro per ritornare alla ridente vallata.

La fatica li assopì.

Al loro svegliarsi, sotto la roccia protettrice erano in quattro; simile ad un alano addomesticato il jaguar riconoscente aveva seguito lo spagnuolo e si era disteso presso di lui!

— Tu lo vedi, disse Kalida senza turbarsi, la generosità produce gli amici, questa tigre delle nostre contrade, non ha più artigli nè denti contro di noi, egli ha cuore: Alziamoci, e se ci accompagna che sia il benvenuto.

I due poveri esiliati si rimisero in cammino; il jaguar li seguì come un docile cane. Avevano appena svoltato da un gomito vicino all'ultimo loro ricovero che la tigre balzò e ruggì: grattò la terra ed agitò violentemente la coda e la sua lingua scabrosa e rossa si agitava febbricitante sulle sue labbra contratte: i suoi occhi poco prima spenti e freddi lanciavano scintille e pareva cercassero un nemico da divorare. Torrijos si preparò ad ucciderlo.

— Fermati ancora, gli disse Kalida, non è contro di noi che il jaguar rivolge la sua rabbia; esso è invece una protezione.... guarda, guarda, noi siamo perseguitati!

Un rumore sordo e prolungato, simile a quello di una cateratta lontana, giunse ai due fuggitivi.

Torrijos senza troppo curarsi della risvegliata collera della belva si slanciò verso un monticello dal quale dominava lo spazio.

— Eccoli, eccoli gli spagnuoli, gridò, anzi si disperdono, ci hanno visti; hanno vista la tigre, ma invece perseguiteranno noi... Vieni Kalida, non diamo ad essi la gioia della nostra morte; io li conosco, la tortura la precede.

— Agli occhi del tuo Dio, come agli occhi del mio, il suicidio è un delitto, disse Kalida; la tortura è il martirio, e il martirio apre il cielo.

— Ebbene, sia! rispose Torrijos, accelerando per quanto era possibile la marcia della sua disgraziata compagna, cerchiamo un ricovero dove i nostri nemici non ci possano raggiungere; scaliamo la cima più erta delle montagne che ci circondano, forse i nostri due Dii ci libereranno dal danno che ci minaccia.

Kalida seguì Torrijos, e come se Dio li avesse ascoltati, scovrirono presso di loro, sulla loro testa, l'apertura di una grotta, ove, secondo ogni previsione, non potevano cercarli.

Dal canto suo la tigre vigile non abbandonava il suo posto e seguiva con la sua gialla pupilla le mosse degli spagnuoli, arrivati già presso la belva uccisa da essi.

Una palla fischiò ed andò a schiacciarsi sulla roccia che serviva di riparo alla nuova dimora dei due esuli.

Ogni resistenza era impossibile; essi levarono gli occhi al cielo e scivolarono curvandosi nella grotta misteriosa.

Altri due colpi di fucile si fecero udire; il nemico non è lontano e la tigre li aspetta....

Mentre un gruppo di cavalieri cerca nel fondo della valle un passaggio possibile pei cavalli non assuefatti alle escursioni difficili, i più agili degli uomini a piedi danno le scalate alle acute roccie ed arrivano presso la tigre.

Ciò che essa non avrebbe fatto per sè stessa lo fece per quelli che l'avevano protetta.

Senza calcolare l'imminenza del pericolo, senza contare il numero dei nemici che doveva combattere, si lanciò sul più audace degli spagnuoli e rotolò con lui fra i rovi.

Ecco un nemico di meno; una stretta di mascelle gli aveva spezzato il cranio, e siccome l'odore del sangue eccita i suoi istinti, si slancia di nuovo e si trova in presenza di due assalitori uniti per combatterla; fischia una palla che colpisce la tigre ad una spalla, ma il cacciatore a sua volta è abbattuto, e quando un quarto combattente si presenta, il terzo è privo di vita, versando sangue dal suo corpo lacerato da venti larghe ferite.

La bestia furiosa mira con la sua pupilla ardente un Peruviano che aveva guidata fin là la spedizione; la tigre dà un altro balzo, ma un'altra palla la colpisce al collo e la rovescia al suolo; ruggisce, si agita convulsivamente e tenta un ultimo sforzo per vendicarsi... ma i suoi muscoli si rilasciano, si trascina rinculando e va, sia per istinto sia per gratitudine, a piazzarsi, quale sentinella perduta, quale ultima difesa, innanzi alla grotta di Torrijos e Kalida, e spira!

Gli spagnuoli lo avevano seguito, i piedi dei fuggitivi avevano lasciato orme visibili, ed uno dei soldati che si era avvicinato alla grotta, gridò: noi vi abbiamo seguiti; Pizarre vi farà grazia, uscite o non rivedrete più la luce.

Nessuno risponde e lo spagnuolo ripete la sua minaccia; ma ben presto come la notte scendeva celeremente, ed il sito ove si trovavano non poteva essere raggiunto dai cavalieri, e poichè la loro vendetta era soddisfatta, gli spagnuoli ossequenti agli ordini rigorosi che avevano ricevuti, fecero rotolare innanzi all'apertura della grotta frammenti di roccia che spinsero dentro con violenti sforzi e di cui i prigionieri non si potevano liberare.

— Ecco la vostra tomba! gridò una voce solenne.

— Noi accettiamo la nostra tomba! rispose una voce lugubre.

E tutto ritornò silenzioso sulla montagna.

+

Oggi, quando lo studioso visita quelle contrade deserte, vede con profonda stupefazione sulle pendici del Capeio roccie solide rappresentanti teste, braccia, gambe, torsi, gli uni accanto agli altri; poi qua e là forme umane rannicchiate e coricate a terra, simili a sfingi solitarie che la scienza scovre ancora in varii deserti e fra le rovine antiche.

E nel gabinetto di storia naturale del Museo di Parigi si conservava parecchi anni fa e forse tuttora un gruppo fossile drammaticamente commovente.

Un uomo ed una donna gialli come cartapecora, piegati su se stessi, lui coi gomiti sulle ginocchia e la testa fra le mani; lei, di cui la nera e ricca capigliatura scende sul suolo a fiotti ammassati, protende le braccia per proteggere un bambino di cui le carni troppo tenere non potettero resistere alla devastazione del tempo, ma che ha lasciato le sue traccie sui fianchi dimagrati della disgraziata madre.

Quanti dolori su quei due volti senza vita e movimenti!... La fame, la sete, la tortura della impossibilità di sollevare l'oggetto amato ed il frutto del loro amore, la disperazione repressa, l'eroismo della devozione, la tenerezza materna in ciò che essa ha di più santo, il martirio in ciò che ha di più celeste... I denti sono belli, splendenti... vi era in essi la gioventù; i muscoli ben delineati e ben tesi dimostravano che essi erano forti e di natura elevata.

Sotto il seno di quella figlia degl'Incas, sotto il largo petto dello spagnuolo che i curiosi toccavano con le loro mani, avevano battuto due cuori energici ed appassionati di cui solo le nevi ammonticchiate del Capeio potettero fermare i battiti.

Erano Torrijos e Kalida!

FINE.

Nel mezzo del tempio sorgeva un ricco tumolo.

Assistevano l'ambasciatore di Portogallo col personale al completo, molti prelati e la colonia portoghese.

Le signore erano nel coretto a sinistra.

— Il funerale nella Basilica di S. Maria Maggiore, che era stato stabilito dovesse aver luogo il 3 agosto, è stato fissato invece al 1. dello stesso mese.

— Domani alle 8 nella chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case, solenne funerale in suffragio di Leone XIII.

Cardinali arrivati.

Alle 7.30 giunse il cardinale Richelmy Agostino, arcivescovo di Torino. Fu ricevuto alla stazione dal comm. Sterbini, nella casa del quale prese alloggio.

Alla stessa ora arrivarono pure il cardinale Coullié Pietro Ercole, arcivescovo di Lione, che scese alla Procura di S. Sulpizio in via Quattro Fontane: il cardinale Langénieux Benedetto Maria, arcivescovo di Reims, che andò ad alloggiare al Seminario francese a Santa Chiara: il cardinale Vaszary Claudio, arcivescovo di Strigonia, che prese alloggio dalle suore Basiliane a S. Basilio.

Stanotte alle 23.45 arrivò in Roma il card. Giuseppe Netto, patriarca di Lisbona. Prese alloggio al Collegio Portoghese.

Il ministro dell'Uruguay.

Ieri giunse in Roma il dottor Luis Garabelli, ministro residente dell'Uruguay in Germania, in missione straordinaria presso la Santa Sede.

Prese alloggio all' Albergo d'Inghilterra.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.8 — Minimo 15.9

L'arrivo della Regina Margherita. — Ieri mattina, alle 8,15, giunse S. M. la Regina Madre. Accompagnavano l'Augusta Sovrana il gentiluomo di Corte, march. Guiccioli, e la dama di onore, marchesa di Villamarina.

Il piazzale della Stazione dal lato arrivi era tenuto sgombro da guardie di P. S. e da carabinieri.

Stante l'arrivo in forma privatissima, alla Stazione si trovavano solamente ad ossequiare S. M. il marchese Corsini di Laiatico, gran scudiere del Re, il conte di Brambilla, gran cacciatore del Re, mons. Lanza, cappellano di Corte, il comm. Lamborini, direttore generale della R. Casa, il comm. Teberaui e l'on. Barnabei.

La Regina Margherita, di buonissimo umore, gode ottima salute. Salutati i presenti, salì in carrozza, e scortata da tre ciclisti, si recò al palazzo reale in via Veneto.

La folla, che si era riunita per assistere al passaggio della Sovrana, fece una viva dimostrazione di simpatia.

La Regina Madre ripartirà questa sera alle 20,50 per Stupinigi.

Arrivi e partenze. — L'on. Niccolini giunse ieri da Firenze.

La commemorazione d'oggi. — Questa mattina alle 8 il Re e la Regina Margherita si recheranno al Pantheon per assistere alla messa bassa che sarà celebrata nella cappella dei Santi Rasio ed Anastasio.

Sulla tomba di Umberto sono state già deposte splendide corone di fiori freschi con bellissimi nastri di seta bianca dalla dama d'onore di S. M. la Regina Madre, marchesa di Villamarina, e dalla dama di Corte della Regina Elena.

L'altare di San Rasio, dove verrà celebrata la messa, è tutto parato a lutto, come pure sono stati disposti le poltrone ed i cuscini per la Corte.

In fondo all'altare maggiore, sotto un baldacchino ricoperto di velluto cremisi a frangie d'oro, è stata posta una croce d'argento.

Alle 10 la Giunta municipale deporrà sulla tomba di Re Umberto una corona d'alloro.

I vigili e le guardie municipali in alta tenuta presteranno servizio d'onore.

Sarebbe opportuno senza dubbio che i Ministeri concedessero la vacanza nel pomeriggio agli impiegati per permettere loro di prendere parte alla commemorazione.

La dimostrazione avrà carattere schiettamente popolare, ciò che non impedirà che si tenga conto delle eccezionali condizioni politiche del momento presente.

Il contegno serio e dignitoso di Roma che ha raccolto il plauso di tutto il mondo civile, dimostrerà ancora una volta come sappia conciliare il rispetto dovuto alla fede religiosa coll' affetto profondo verso la Dinastia e verso la Patria.

— Il Comitato popolare ed il Circolo Savoia invitano tutti i cittadini e le Associazioni aderenti alla manifestazione di oggi a riunirsi prima delle 17, secondo la propria residenza, nelle seguenti località:

Corso d'Italia presso la colonna della Libertà; piazza Madonna dei Monti; piazza del Gesù; piazza del Monte di Pietà; piazza Scossacavalli; piazza Mastai; piazza del Popolo presso Villa Umberto I; piazza Montecitorio.

I cortei parziali debbono giungere per le 17.30 a piazza del Popolo, ove si formerà il corteo generale. Questo, con alla testa un drappello di guardie e la banda comunale percorrerà il Corso Umberto I, via Lata, Collegio Romano, Minerva e Pantheon.

Entrato nel tempio dal cancello di destra, sfilerà dinanzi alla tomba reale, deponendo le corone e spargendo fiori sciolti, che i componenti il corteo avranno cura di portar seco, quindi uscirà dal cancello di sinistra e procederà per il Campidoglio, passando per Torre Argentina, Corso Vittorio Emanuele, piazza del Gesù e via Aracoeli.

In Campidoglio parlerà l'on. Emilio Pinchia, che pronuncerà il discorso commemorativo dalla tribuna improvvisata, essendo proibito, per una deliberazione della Giunta comunale, di parlare dalla loggia e balconi capitolini ad altri che non sia il sindaco.

Inoltre il concerto comunale cesserà al Pantheon di accompagnare il corteo.

Parteciperanno al corteo, oltre agli altri gruppi operai, anche quelli dell'Impresa Vitale alla Lungara. Li accompagneranno l'ing. Salvatori e i signori Panni Ezio e Silvi Ugo. Si riuniranno in piazza Mastai col gruppo di Trastevere.

Il Comitato popolare prega la cittadinanza di esporre le bandiere abbrunate e di chiudere i negozi durante la commemorazione.

Ogni Sottocomitato deporrà una corona in nome del proprio rione.

Il Ricreatorio Duca degli Abruzzi deporrà una magnifica corona di fiori artificiali con nastro azzurro.

L'on. De Amicis M. rappresenterà l'Ass. monarchica costituzionale di Alfedena.

La sera, alle 21.30, parleranno l'avv. Rotati in via Campo Marzio 46, Guadagnoli alla Società generale operaia, Bartolini al Corso Umberto I 151, il prof. Rocchi in piazza S. Apollinare 11, e il cav. Cisotti al Circolo Savoia.

Il Comando della Divisione militare ha gentilmente concesso due musiche militari perchè prendano parte al corteo.

Ecco la 6ª nota di Società ed Enti diversi che hanno aderito alla commemorazione:

Soc. M. S. pescivendoli di Roma - Ricreatorio Zanardelli - Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati - Educatorio Nazionale agricolo Umberto I - Tiro a segno di Albano - Comune di Moroio - Ex-bersaglieri di Palazzolo - Soc. l'Esercito di Padova - Tiro a segno di Padova - Assoc. C. Cavour di Firenze - Superstiti PP. BB. di Napoli - Soc. M. S. Principe di Napoli di Eboli - Assoc. monarch. di Frosinone.

On. deputato Santini.

L'on. Toaldi, oltre a rappresentare vari Comuni del suo Collegio, rappresenterà anche i Reduci PP. BB., il Comizio agrario, la Società di tiro a segno ed i Garibaldini di Schio.

Circolo Savoia — I soci di questo Circolo sono invitati a trovarsi alla sede sociale oggi alle 16.15.

Lo stesso invito è fatto anche al Circolo Vittorio Emanuele II e alla Cooperativa monarchica fra muratori.

— Per iniziativa del Sottocomitato popolare Macao-Porta Pia e Salaria-Villa Ludovisi, nella sala Astorri in via Volturno 97, alle 21 verrà fatta la commemorazione di Re Umberto.

Parlerà l'avv. Quirico.

Ricreatorio Umberto I — Domenica alle 17.30, a cura di questo Ricreatorio, sarà fatta al Collegio Romano la commemorazione della morte del compianto Re Umberto I, alla quale sono invitate le rappresentanze di tutti i Ricreatori liberali della capitale.

Parlerà il direttore del Ricreatorio prof. Santo Angelini.

Sottocomitato del Rione Borgo — Il Sottocomitato del Rione Borgo invita il Ricreatorio Duca degli Abruzzi, la Società di M. S. fra il personale della Zecca, la Cooperativa costituzionale muratori, il Circolo evangelico romano, il Circolo Umberto I e i cittadini aderenti alla riunione in piazza Scossacavalli alle 16.30, per andarsi ad unire al corteo generale che muoverà da piazza del Popolo.

Alla sera, alle 21, l'avv. cav. Vittorio Vinai commemorerà Re Umberto I nella sala in Borgo Nuovo 131

— Inoltre sono invitati ad adunarsi per le 16,30, per poi recarsi in piazza del Popolo e riunirsi al corteo generale: presso la colonna della Libertà al Corso d'Italia i ricreatori:

Venti Settembre, Carlo Alberto, E. Pestalozzi, G. Marconi, Regina Margherita.

Il R. Ginnasio-Liceo Torquato Tasso, la Società Mutua Assistenza impiegati pubbliche amministrazioni, la Società fra Piemontesi, Liguri e Sardi, l'Istituto orfani impiegati civili, la Società impiegati artiglieria, la Pubblica Assistenza « Stella d'Italia, » la Pubblica Assistenza « Croce d'Oro, » la Società vinicola laziale, la Società M. S. Salcitani residenti in Roma; in piazza Mastai i soci dell'Unione Costituzionale di Trastevere; in via Campo Marzio n. 46 a tutte le Società dell'Ass. di M. S. femminile Margherita di Savoia; al Corso Umberto 331 i soci dell'Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni italiane.

Il deputato Piccini — Iersera alle 18, l'on. Giovanni Piccini, deputato del II Collegio di Firenze, mentre si trovava nella sua camera, all'*Albergo Nazionale* in piazza Montecitorio, veniva assalito da congestione cerebrale, rimanendogli paralizzata la parte sinistra.

Accorsi subito due sanitari, prodigarono all'infermo le prime cure e giudicarono il caso grave.

Si recarono all' albergo il Presidente della Camera e l' on. Niccolini, sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici.

La notizia fu subito telegrafata a Firenze al fratello *Jarro* della *Nazione*.

Stanotte lo stato dell'infermo era grave.

Camera di Commercio. — La nostra Camera di Commercio nella sua adunanza odierna, deliberando anzitutto, nella sua qualifica di Sindacato italiano dei portatori di titoli ottomani, ha aderito — a seguito del voto espresso dai portatori stessi nell'assemblea del 25 corrente — al progetto di unificazione delle serie B, C e D e di modificazione al trattamento dei lotti, presentato da un Consorzio di stabilimenti finanziari francesi e tedeschi. Ha deliberato inoltre un voto di plauso pel consigliere Tittoni delegato a presiedere l'assemblea anzidetta.

Ha proceduto quindi alla elezione dei quattro delegati della Camera di Commercio in seno al Consiglio Superiore del Lavoro, designando i rappresentanti delle Camere di Torino, Firenze, Napoli e Palermo.

Ha dato il proprio parere in senso favorevole alle dimande avanzate presso la locale Prefettura dai sigg. Tedeschi Sabato e Ceccarelli Carlo per nomina a periti rigattieri, ed ha ratificato infine una deliberazione della Presidenza in ordine ad alcuni premi concessi.

Scuola superiore femminile. — Tra le giovani che maggiormente si sono distinte negli esami di licenza superiore normale notiamo con piacere le signorine Olga e Adalgisa Quadrini, figlie del nostro amico Vincenzo Quadrini, segretario al Ministero di Agricoltura.

Alle colte e brave figliuole le nostre vive congratulazioni.

Propaganda Fide. — Per la morte della contessa de Hériz, vedova del conte Smith, che fu cameriere di spada e cappa di Leone XIII, *Propaganda Fide* viene ad ereditare una discreta fortuna, avendo la defunta contessa lasciata erede la Congregazione di Propaganda.

Difatti S. Em. Vincenzo Vannutelli, amico di famiglia, si recò ieri sera verso le 7, nella splendida villa di proprietà della contessa posta sui Parioli e confinante colla villa Ada di recente acquistata da S. M. il Re, per notificare il testamento.

Piccola Cronaca

Il dramma di ieri mattina. — Un gravissimo fatto di sangue si svolse ieri mattina in via de' Coronari 64, quasi di fronte alla piazzetta di S. Salvatore in Lauro, presso via della Vetrina.

Certa Maria Antonia Adriani, una donnetta sui 30 anni, da Ringo di Montereale, infermiera all'ospedale di San Giacomo — non brutta per quanto piccola — da circa tre mesi erasi divisa dal marito Angelo Leopardi, carbonaio, di anni 32, da Cascia, disoccupato.

La causa del dissidio va ricercata in ragioni di gelosia. Il carbonaio dubitava della fedeltà della moglie e ne era irritato a tal punto che una sera — novello Otello! — per poco non la strangolava se i congiunti non fossero accorsi in tempo a liberarla.

Dopo questo fatto la donna non aveva più voluto far ritorno in casa e alla sera rimaneva a dormire all'ospedale.

Il carbonaio però non cessò mai di importunarla per convincerla a ritornare in casa sua. Più sere anzi si recò all'ospedale a farle delle scenate.

Il Leopardi pretendeva dalla moglie che abbandonasse l'ufficio d'infermiera sospettando che fosse corteggiata da qualcuno del personale sanitario; ma questa naturalmente non mostravasi disposta ad aderire a tale pretesa, visto che il marito non guadagnava un soldo e che quindi non avrebbero avuto modo di sbarcare il lunario.

Tuttavia finì per consentire di riunirsi col carbonaio a patto però che avrebbe conservato l'impiego.

E la conciliazione ebbe infatti luogo or sono pochi giorni.

I due coniugi stabilivano di andare ad abitare in via Baccina 32, interno 11, dove da tre giorni aveva preso già alloggio il fratello della donna, Domenico Adriani col cognato Mariano Cardella.

Iermattina si doveva procedere al trasporto dei mobili nella nuova abitazione.

Il carbonaio si recava a prendere la moglie all'ospedale e con essa s'incamminava verso via dei Coronari. Sembrava tranquillo. Sul portone i coniugi si incontravano col nipotino Angelo Cardella, di anni 14, che era venuto a trovare alcuni suoi compagni, e dopo essersi trattenuti con lui salivano le scale. Maria Antonia, vedendo una sua conquilina le annunziava di recarsi in casa per preparare i mobili pel trasporto. La Maria Antonia proseguiva tranquillamente; ma mentre l'amica scendeva udiva il carbonaio brontolare:

— Mo' vedi che gli preparo io...

La donna rimase sorpresa da tali parole; però non vi fece sul momento gran caso, sapendo dei loro continui litigi.

Evidentemente il carbonaio aveva meditato un truce dramma.

I due coniugi non erano entrati nella casa, che i vicini furono sorpresi da grida disperate.

— Aiuto, aiuto — gridava Maria Antonia — mi ammazza, mi ammazza... Aiuto!... Aiuto!

Il nepotino a quelle grida strazianti e paurose correva ad avvertire il vicino ufficio di pubblica sicurezza ed infatti si recava subito sul posto il vice-brigadiere Nappi.

Forzato l'ingresso un orribile spettacolo si offriva alla sua vista.

Maria Antonia giaceva sul letto mezzo svestita, con la faccia deformata da larghi colpi di coltello. Il Leopardi in terra presso il letto versava sangue da una profonda ferita alla gola. La donna era già cadavere; il carbonaio rantolava.

Trasportato quest'ultimo a Santo Spirito veniva giudicato in pericolo imminente di vita ed infatti alle 14 cessava di vivere.

Interrogato dal giudice istruttore mentre agonizzava dichiarava di aver ucciso la moglie perchè riteneva di esser tradito da lei.

Come siasi svolta la truce tragedia nessuno può dirlo. Sembra che la donna, appena entrata nell'abitazione sia stata assalita alle spalle dal marito, già armato di coltello e colpita a morte. Il carbonaio quindi rivolgendo l'arma su sè stesso si sarebbe tagliata la gola!

Il fatto produsse grande impressione nel rione e fu oggetto nella giornata di vivaci commenti.

Una donna aggredita in piazza della Libertà. — Ieri certa Matilde Serusi, d'anni 25, da Livorno, si recò al Commissariato di P. S. dei Prati di Castello, e denunziò al delegato Renzoni che uscendo alle 7,45 dalla sua abitazione in piazza della Libertà 10, era stata fermata da uno sconosciuto, il quale, minacciandola con un lungo punteruolo, le aveva imposto di consegnargli tutti i denari che essa teneva in tasca.

La Serusi aggiunse anche che al suo rifiuto, perchè denari non ne aveva, lo sconosciuto le aveva tirato due colpi col punteruolo senza, però ferirla.

Il delegato Renzoni, iniziate le indagini, poco dopo arrestò tal Silvestro Mevi, d'anni 52, da Frascati, riconosciuto autore dell'aggressione.

Società ginnastica « Roma » — La rappresentazione drammatica annunciata per domenica scorsa, e sospesa per l'arrivo della squadra dei ginnasti da Norimberga, avrà luogo domani alle 20,30.

Restano validi per detto giorno i biglietti rilasciati per domenica 26.

Occorrendo ai soci altri biglietti potranno rivolgersi alla Segreteria dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Apoplessia. — In piazza della Pigna verso le 11 un individuo dell'apparente età d'anni 60, vestito all'operaia, colto da improvviso malore cadeva in terra privo di sensi.

La guardia Angelo Vergadacia con una vettura lo trasportò a San Giacomo, dove il dottor Polzone constatò trattarsi di emorragia cerebrale e lo giudicò in pericolo di vita.

In tasca gli si rinvennero delle carte che lo identificarono per Domenico Mellito abitante in via Santa Croce in Gerusalemme 23 int. 24.

Il grave ferimento all'Orto Botanico — Il conduttore di caldaie a vapore Telemaco Germani di anni 28, da San Michele in Teverina, verso le 14 stava riposando sotto un albero all'Orto Botanico.

Un individuo, approfittando che il Germani dormiva, gli tagliava con un coltello il tirante del panciotto.

Il Germani svegliatosi si risentì aspramente.

Intervennero allora altri tre individui ed uno di essi per tutta risposta lo colpiva all'addome con una coltellata dandosi poi alla fuga.

Alla Consolazione, dove fu trasportato il Germani, i medici Calò, Nardelli e Grandoni lo sottoposero alla laparatomia, giudicandolo in pericolo di vita.

L'infortunio al tram Roma-Tivoli. — Ieri mattina alla stazione del tram Roma-Tivoli, il macchinista Ercole Bianchini ed il frenatore Francesco Fabrizi, facevano la manovra con una locomotiva attaccata a diversi vagoni, quando uno di questi, e cioè quello di testa, andò a urtare contro una traversa di legno che serviva da bancone per dare acqua alle macchine.

L'operaio Rocco Gizzi, d'anni 35, da Aquino (Caserta), abitante in via de' Sardi 12, che stava seduto sopra la panchina di carico, rimase investito dalla macchina.

Il Gizzi, che riportò contusioni al torace, venne trasportato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, passando per un finestrino sprovvisto di inferriata, penetrarono ieri nella cantina del macellaio Camillo Sinistrasi, in via Banchi Vecchi, 12, e involarono della carne macellata.

Inseguiti dalle guardie, gettarono in terra alcuni pezzi e riuscirono a prendere il largo.

Un omicidio a Genzano. — Ieri in Genzano, per questioni sorte nel giuoco, il muratore Ignazio Di Mei, di anni 40, feriva gravemente a colpi di coltello certo Ernesto Silvestri di anni 23, da Genzano.

Il Silvestri cessava di vivere dopo poche ore.

Il delegato di P. S. di Genzano, coadiuvato dal maresciallo dei carabinieri di Albano Laziale, riuscì ad arrestare il Di Mei mentre usciva dall'abitazione di suo cognato Pio Valle, muratore, in via Appia Vecchia, presso S. Sebastiano.

I tentati suicidi di ieri. — Ieri, nell'ufficio di rappresentanze di Settimio Tedeschi, in via Arenula, il commesso dell'ufficio stesso Antonio Ranucci, d'anni 24, romano, da molto tempo affetto da nevrastenia, tentò suicidarsi sparandosi due colpi di rivoltella all'addome.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Giovedì 30 luglio 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a di 10 dicembre 1902 fino alla polizza n. **280590.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 31 dicembre 1902 fino alla polizza n. **303199.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — In forma educata, ma eloquentissima, il pubblico — benchè qua e là fosse mosso al riso — disapprovò ad ogni fine di atto la nuova bizzarria comica *La Carota*.

Ci guarderemo bene dall' esaminare questo appetitoso prodotto... agricolo, ma con franchezza ci duole dover dimostrare alla valorosa Compagnia i nostri malumori, i quali sono all'unisono con quelli del pubblico.

Forse la *Carota* sarà stata imposta, ma... ad ogni modo, per quanto eccellentemente recitata, essa ha avuto la sorte che meritava... ed era logico!

Stasera riposo per lutto nazionale e domani con *Il Lucifero* Oreste Calabresi darà la sua beneficiata.

Venerdì ultima recita di questa stagione.

Al **Quirino** si ripete a richiesta *Il Trovatore* ed al **Manzoni** ancora *La Carmen* per l'ultima volta.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Giardino Margherita. — Stasera grande festa ciclistica in onore del fenomenale ciclista Boller, che giovedì si congederà, insieme a miss Dublin, dal pubblico di Roma, che è stato largo con loro di applausi entusiastici.

Seguiranno altre novità, tra le quali: *Le Cercle de la Mort.* *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Lucifero*, ore 21.
Adriano — *Zazà*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *Carmen* ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

Arrivo del Re a Roma.

Racconigi, 28. — S. M. il Re, ossequiato alla stazione delle autorità, è partito alle ore 16,43 per Roma, accompagnato dai personaggi del suo seguito.

Stamane alle 8,50 arriverà in Roma S. M. il Re in forma privata.

Al Palazzo Margherita.

S. M. la Regina Margherita ieri ricevette in udienza privata l'on. Zanardelli, il quale si recò ad ossequiarla a nome dei colleghi.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Commissario di Fragnito-Montorte.

Ieri, presieduta dall'on. Ronchetti, ha tenuto seduta la Commissione pel personale dell'Amministrazione civile.

— L'on. Ronchetti ricevette il prefetto comm. Ceccato.

Ministero Esteri.

Corpo consolare

Sono stati firmati i decreti che trasferiscono ad Odessa il cons. gen. cav. Rogeri di Villanova ed a Guatemala il cons. gen. cav. Nayar.

Ministero Finanze.

Ricorsi esattoriali

E' stato accolto il ricorso Pallotta contro il decreto pref. Benevento relativo alla aggiudicazione dell'esattoria di Apollosa; è stato dichiarato irricevibile quello Grio contro decr. pref. Reggio Calabria id, id. Casoleto; è stato respinto quello Palmira contro decr. pref. Potenza relativo ad ammenda inflitta all'esattore.

Ministero Guerra.

Quanto prima sarà aperto un concorso per dieci posti di capotecnico di artiglieria e genio di 3ª cl.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le paste alimentari

Nella conferenza che ebbe la Commissione dei pastai col ministro Balenzano, questi, accogliendo le ragioni espostegli dai membri della Commissione, si mostrò disposto ad esaminare le proposte di agevolezze compensatrici, che gli fossero state presentate.

I delegati avendo riferito l'esito della conferenza al loro presidente e avutane risposta, ne diedero comunicazione all'on. ministro colla seguente lettera:

Eccellenza.

I sottoscritti membri della Commissione dei fabbricanti paste alimentari hanno l'onore di comunicare a V. E. il seguente telegramma pervenutole dal proprio presidente, cav. Baroni.

Milano, 28 - 7 - 903.

« Il Presidente della Camera di commercio riconobbe « l'enorme svantaggio creato dalle nuove tariffe ai fab« bricanti situati nella zona VIII ed oltre. Telegrafò in « questo senso a S. E. il ministro Balenzano. E' inop« portuno qualunque provvedimento che non sia la re« voca delle tariffe. Piuttosto lasciare al Ministero in« tiera la responsabilità di provvedimenti, che creano « odiosi privilegi e fomiti di dualismi fra diverse re« gioni e che ledono l'equità e la giustizia, senza le « quali una nazione non può chiamarsi civile. Nei con« trasteremo la legale agitazione in difesa degli inte« ressi dell'industria a tutela dei nostri operai. »

Firmato: ***Baroni.***

Radunatasi stamane negli uffici del sig. R. A. Ceccaccia in via S. Claudio n. 57, la Commissione si è trovata in pieno accordo col proprio Presidente.

Ha deciso, in coerenza, di ricorrere immediatamente alla giustizia di S. M., senza tralasciare di intensificare e tener viva l'agitazione con ogni mezzo a sua disposizione.

In vista di che, i sottoscritti si vedono con profondo rammarico costretti a rinunciare a chiedere ulteriori colloqui con V. E., non vedendo possibile trovare il mezzo di attenuare i danni recati dalle nuove tariffe alla industria che rappresentano e che non può esser salvata che dalla revoca del Decreto-Legge.

Ringraziando della conferenza che V. E. volle accordare a loro ieri con tanta bontà, con la più perfetta osservanza si professano di V. E.

Devotissimi

Achille Antonelli — Silvio Baltoni Fogli — R. A. Ceccacci.

Ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza

Il Comitato Sup. delle Strade Ferrate ha approvata la proposta di aumentare il sussidio chilometrico da 4500 a 5060 lire per 70 anni alla linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza con diramazioni a Barco ed a Montecci.

Per la stazione di Bari

Il Comitato Sup. delle Strade Ferrate ha dato parere favorevole al progetto di varianti e modifiche al primo gruppo di lavori di ampliamento della stazione di Bari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cagliari, 28 — E' giunto stamane il Sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, on. Squitti, che proseguirà stasera per Livorno.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il comm. Vincenzo Masi è stato nominato capo divisione di 1.a classe.

Sono stati promossi di classe i seguenti provveditori agli studi: Lioy Paolo, Agostini Gian Jacopo, Brilli Ugo Dal Ferro Ludovico.

Faranda Francesco è reintegrato a professore ordinario di diritto a Messina.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Cermenati dott. Mario, storia delle scienze naturali a Roma — Gardini dott. Ulisse medicina operatoria a Modena — Iacobelli dott. Filiberto patologia chirurgica a Napoli — D'Addozio dott. Vincenzo letteratura latina a Napoli — Pometti dott. Francesco storia moderna a Palermo — Pusateri dott. Ercole psichiatria e clinica psichiatrica a Pavia — Magnaghi dott. Alberto geografia a Pavia — Busacchi dott. Tommaso clinica chirurgica a Pavia — Negri dott. Pietro patologia e clinica chirurgica veterinaria a Pisa — Pieraccini dott. Arnaldo psichiatria e clinica psichiatrica a Roma — Perassi dott. Antonio clinica chirurgica e medicina operatoria a Torino — Petella dott. Giovanni oftalmoiatria e clinica oftalmoiatrica a Torino — Ferrio dott. Luigi patologia speciale medica dimostrativa a Torino.

Florio dott. Sprecher dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica a Bologna — Fieschi dott. Davide clinica chirurgica e medicina operatoria a Bologna — Ferrara dott. Francesco diritto civile a Catania — Motta-Coco dott. Angelo patologia generale a Catania — Arcangeli dott. Ageo diritto commerciale a Modena — Leganani dott. Torquato medicina operatoria a Modena — Scotti dott. Francesco patologia speciale medica dimostrativa a Napoli — Vastarini-Cresi dott. Giovanni anatomia umana normale a Napoli — Campione dott. Francesco ostetricia e ginecologia a Napoli — Anile dott. Antonio anatomia umana normale a Napoli — Piantieri dott. Angelo medicina operatoria a Napoli — Barone dott. Nicola paleografia latina e diplomatica a Napoli — D'Evant dott. Teodoro embriologia a Napoli — Durante dott. Durando patologia e clinica pediatrica a Napoli — Mosca dott. Luigi dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica a Napoli.

Il Ministro Nasi ha diretto la seguente circolare ai provveditori agli studi:

« Nel prossimo mese di novembre avrà luogo a Pietroburgo, sotto il patronato di S. M. l'Imperatrice Maria Feodorowna, l'Esposizione internazionale scientifica ed industriale « Il Mondo dell'Infanzia ».

I signori capi d'istituti e le altre persone, cui interessi prender parte all'Esposizione, vorranno dichiararlo con sollecitudine a questo Ministero, per poter darne in tempo utile partecipazione al Ministero degli affari esteri »

— Un'altra circolare del Ministro Nasi ai provveditori richiama l'osservanza delle norme che regolano l'insegnamento della ginnastica nelle scuole.

— Sono aperti i seguenti concorsi:

Ordinario alla cattedra di procedura civile a Napoli. - Domande fino al 30 novembre.

Straordinario alla cattedra d'igiene a Cagliari. - Domande fino al 30 agosto.

Straordinario di medicina operatoria a Genova. - Domande id.

Straordinario di diritto civile a Macerata. - Id.

Straordinario di anatomia normale veterinaria a Pisa. - Idem.

Straordinario di epigrafia romana a Roma. - Id.

Straordinario di astronomia a Torino. - Id.

Straordinario di paleografia latina a Firenze. - Id.

Straordinario alla cattedra di economia ed estimo a Torino. - Id.

Ministero Marina.

Il cap. di corvetta Biscaretti di Ruffia Guido sbarcherà dalla nave *Lepanto*, dovendo avere altra destinazione ed è dispensato dal presentarsi al suo dipartimento.

E' stato concesso al cap. di corvetta Spicacci Vittorio il chiesto primo periodo della licenza ordinaria.

Il medico di prima classe Viola Dante è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Toscana* in servizio di emigrazione.

— Il ministro della marina ha encomiato il capomacchinista di prima cl. De Lisi Gaetano per la lodevole direzione dell'apparato motore della r. nave *Umbria*, durante la testè compiuta campagna oceanica e per l'intelligente e proficuo impiego del ricuperatore di olio Camix-Gobba, che ha prodotto un costante e conveniente ricupero di lubrificante, il quale fu inoltre impiegato per la lubrificazione delle motrici con effetto soddisfacente.

— Il medico di seconda classe Serrati Meriggio è sbarcato dal piroscafo « California. »

Le rr. navi: « Sicilia, Umberto, Sardegna, C. Alberto, Varese, Agordat, Calatafimi, Nembo, Turbine, Lampo e Fulmine » sono giunte a Maddalena.

Il Duca degli Abruzzi.

Spezia, 28. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito alle ore 17 per Torino, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza.

Informazioni Estere

Alla Borsa di New York.

New York, 28. — La Borsa fu molto agitata all'apertura di ieri.

Il fallimento della casa « Hevey e Company » era previsto, dato il ribasso considerevole dei suoi valori. Più tardi il mercato si rialzò.

Si annunzia pure il fallimento della casa « Bassett e Company » che aveva una succursale a Boston.

Borse e Mercati

Roma, 28 luglio

Continuano l'animazione dei mercati ed il miglioramento dei corsi. La Rendita è trascurata a 102,32 1|2 per contante e per fine. Il 3 1|2 0|0 100,52 1|2.

Obbligazioni ferroviarie 3 1|2 355.

I valori chiudono ai seguenti prezzi per fine prossimo:

Banca d'Italia 1035 — Banca Commerciale 769 — Credito Italiano 565 — Banco Roma 112.50 — Credito Fondiario 566 — Acqua Marcia 1498 — Gas 1383 — Omnibus 335 — Condotte 306 — Metallurgiche 160 — Carburo 809 — Immobiliari 284 — Veneta 119 — Elba 355 — Concimi 112 — Molini 80 — Zuccheri 80.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.13 1|2

Cambio dazio doganale 29 Luglio L. 100.00

Dal 27 al 2 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

Prezzi di compensazione *fine luglio*

TITOLI	giugno	luglio	TITOLI	giugno	luglio
Rendita 5 0|0	104 10	102 30	Omnibus	322 —	334 —
Id. 4 1|2	102 40	102 40	Condotte	298 —	305 —
Id. 4 0|0	103 81	102 10	Molini Pant.	79 —	79 —
Id. 3 0|0	72 80	72 60	Id. A. Italia	515 —	514 —
Obbligazioni			Metallurgica	153 —	157 —
			Acciajerie	1850 —	1865 —
Ferrovie 3 0|0	354 —	355 —	Acq. Galliera	310 —	310 —
Tirrene 5 0|0	516 —	510 —	Illuminaz. Gas	236 —	238 —
C. Roma 4 0|0	509 —	514 —	Carburo ital.	795 —	800 —
Id. 4 1|2	— —	— —	Id. Piemont.	160 —	155 —
F. B. Ital. 4 0|0	508 —	508 —	Zucch. it. ted.	80 —	80 —
Id. 4 1|2	520 —	517 —	Id. Valsacco	142 —	148 —
F. I. Ital. 4 1|2	521 —	521 —	Prod. chimici	112 —	112 —
Id. 4 0|0	508 —	503 —	Immobiliare	273 —	282 —
B. S. Spirito	508 —	507 —	Ferriere	65 —	78 —
Esp. Ott. 5 0|0	38 —	36 —	Montecatini	101 —	98 —
Immobil.ri 4 0|0	249 —	231 —	Alb. Minerva	59 —	58 —
Azioni			Off. Meccan.	115 —	116 —
			Forni elettr.	70 —	70 —
F. Meridionali	712 —	693 —	Antimonio	340 —	360 —
» Mediterr.	483 —	474 —	Solfato Rame	42 —	44 —
» Sarde	228 —	224 —	Navigaz. G. I.	420 —	420 —
Banca d'Italia	995 —	1030 —	Valnerina	200 —	200 —
Fond. Italiano	530 —	564 —	Piccola Borsa	90 —	88 —
B. Commerc.	749 —	764 —	Risanamento	25 —	28 —
Cred. Italiano	546 —	562 —	Fond. Incendi	139 —	141 —
Banco Roma	113 —	112 —	Fondiaria Vita	274 —	275 —
Acqua Marcia	1490 —	1488 —	Banca Gener.	30 —	36 —
Gas	1345 —	1365 —	Banco Gestion	107 —	108 —

BORSE ITALIANE — 28 luglio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 35	102 37	102 35	102 32 1|2
Id. fine	— —	102 62	102 60	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 25	102 10	102 25	102 37
Az. B. d'Italia	1027 50	1036 —	1035 —	1035 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	475 —	483 —	477 50	476 50
» » Merid.	692 —	697 —	694	692 50
Credito Italiano	562 —	565 50	565 —	— —
B. Commerciale	764 50	767 —	767 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	419 —	420 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	327 50	328 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	355 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 36	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	520 50	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	516 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 —	100 —	100 —	100 —
Berlino Id.	123 32	123 27	123 32	123 32
Londra Id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 16	24 96

Consolidati: Media uff. del Regno, 27 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,31 1|4	100.31 1|4
4 1|2 netto	102.24 5|8	101.12 1|8
4 0|0 netto	102,04 1|2	100.04 1|2
3 1|2 0|0 netto	100,52 1|8	98.77 1|8
3 0|0 lordo	72.46	71,26

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 28, ore 15.25 — Rendita 102,60 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100.75 — Meridionali 697 — Mediterranee 482 — Navigazione 419 — Raffinerie 329 — Banca d'Italia 1035 a 1036 — Banca Commerciale 766,50 — Credito 564 — Carburo 811 — Acciaierie 1860 — Molini Alta Italia 507 — Elba 353 — Savona 394 tutto fine agosto — Marconi 58 nom.

Parigi. 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 95	97 80
» 3 0|0 perp.	97 57	97 45	97 52
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 20	102 20	102 17
turca	32 30	32 27	32 17
spagnola	90 92	90 80	90 95
russa nuova	— —	86 85	— —
portoghese	31 20	31 22	31 20
ungherese	— —	101 60	101 75
Egiziano 6 0|0	— —	106 —	106 25
Banca di Parigi	1088 —	1090 —	— —
Banca Ottomana	— —	588 —	589 —
Credito Fondiario	— —	680 —	680 —
Azioni Suez	— —	3865 —	3865 —
Lotti Turchi	— —	128 3/4	129 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 13 1/2	25 14 1/2
su Madrid.	38 75	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 28, ore 15 — (Fonte italiana). — Spagnuolo 90.80 — Rio 1162 — Brasile 77,50 — Argentino 78,30 — *Andalouse* 165 — Saragozza 324 — Nord Spagna 201 — *Credit Lyonnais* 1113 — Sosnovice 1675 — *Metropolitain* 624 — Thomson 603 — *Traction* 16 — De Beers 504 — Eastrand 172 — Randmines 245 — Transvaal 102 — *Goldfields* 161 — Oceana 40 — Huanchaca 88 — Chartered 63 — Geduld 155.

Vienna. 28 calma	27	28	**Londra.** 28 chiusura	27	28
C. austr.	662 25	662 25	N.i Cons.	91 5/16	91 1/4
R. aust. arg.	120 90	120 90	Italiana	101 1/2	101 3/4
id. oro	100 40	100 40	Turca	31 7/8	31 5/8
N.ni oro	19 06	19 05	Egiziano	104 5/8	104 1/2
Lire ital.	93 50	95 10	Argento	25 5/16	25 3/8
C. Londra	23 92 1/4	23 91 1/2			

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 100,000

Berlino. 28 calma	27	28
Ital. cont.	103 20	— —
id. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	179 25
» Medit.	— —	96 25
Ob. fer. 3 0|0	71 70	— —
» Merid.	— —	71 —
» Roma	103 —	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	150 50
Rublo	216 05	216 —
C. Ital.	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 28 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 28 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 77 7|8	6010

Parigi, 28 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	75	32	75	
Avena	16	30	16	50	
Olio di colza	51	—	51	75	
Spiriti	43	50	44	—	
Zuccheri	29	—	29	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XV.

« Ecco perchè in quel momento il mio rapporto, che constatava la perfetta solidità del veliero possedeva agli occhi vostri, tutte le qualità autentiche e sincere richieste.

— Un premio! ho avuto un premio! sospirò Eduardo la cui sicurezza era scossa. Che cosa vuol dir tutto ciò?

— Oh! sogghignò Guglielmo, non è con me che dovete darvi quest'aria di meraviglia. So quel che dico. State tranquillo; io ho avuto la mia parte.

Di fronte a quel cinismo, l'armatore rimase stupito, e gli caddero le braccia.

— In ogni caso, non mi sono certo arricchito brontolò esausto, sentendo che il continuare a negare sarebbe parsa una puerilità.

Louvenel dirizzò le orecchie.

— Non va bene? mormorò.

— Eh! no, non va bene, e tu ipocrita lo sai quanto me! D'altronde ciò non ti riguarda. Ti ho detto che fra noi non v'è più nulla di comune e lo mantengo.

— Ah! sospirò Guglielmo con aria abbattuta, questa è la ricompensa che mi spettava dopo quindici anni di leali e buoni servizii. Avrei dovuto prevederlo... Non è generoso, signor Eduardo! Pure!... Sapete cosa ho fatto per voi di recente?

— Vile! ecco che mi schiaccia! mormorò fra sè l'armatore.

— Ho fatto litigare Raimondo con la signorina Alice; e se costei è fuggita, si è perchè ho fatto nascere nel suo cuore dei dubbi, dei sospetti.

— Chi t'aveva pregato di far questa parte?

Ma avendo in quel momento rialzato il capo, egli incontrò lo sguardo di Guglielmo fisso su lui, con tale espressione di perversa audacia che fu obbligato ad abbassar gli occhi; e solo dopo un momento potè soggiungere:

— Tutto ciò che avresti potuto fare per me, poco importa... giacchè hai commesso contro di me il delitto più abominevole: quello di mettere in pericolo la vita di mio figlio.

— Ma no, la vita del signorino non è in pericolo! Orsù vediamo, la *Silfide* resisterà bene due o tre giorni, che diamine! E prima di tre giorni il *Cormorau* l'avrà raggiunta.

— Vorrei crederlo!

Tacquero, entrambi inabissati nelle loro riflessioni.

A poco a poco la calma ritornava nello spirito d'Eduardo e Louvenel lo sentiva e capiva di riacquistare terreno.

Con molta dolcezza e grande politica, ruppe pel primo il silenzio:

— Orsù, signor Eduardo, mi pare che ora siate meno stizzito contro di me! Eh! perbacco, in fondo riconoscete che v'ho sempre servito fedelmente; e che non si scaccia in tal modo un vecchio servo, per una prima negligenza, per un primo errore.

— Sì, sì, ho detto!.... e sarò inflessibile.

— Subito?.... Su due piedi?.... Oh! no, via!.... Potrèste aver bisogno di me, in questi giorni di prove, in cui i vostri affanni personali, le angoscie paterne, vi preoccuperanno molto più che la cura dei vostri affari. E' quindi per voi, nell'interesse vostro che parlo... Dite lo volete?... Mi accordate tempo?

— Non so spiegarmi una tale insistenza.

— Saprò ricompensarvi, ve lo giuro... Vi darò una prova speciale della mia devozione... e non rimpiangerete il buon impulso..

— Qualche altro tradimento! mormorò Davesne.

— Come mi giudicate male! Vedrete.

— Preferirei veder subito, interruppe Eduardo, se non è cosa impossibile.

— Ci tenete?

— Abbastanza.

— Allora voglio soddisfarvi; a patto però che non parlerete più di vendetta, di ricorso al procuratore...

— Sia pure! disse l'armatore aggrottando le ciglia.

— Ebbene, domani, mio caro signor Guglielmo, avrete in mano un documento importantissimo col quale potrebbero recarvi molto danno.

— Un documento importantissimo!... Recarmi molto danno!... Che è mai questa storia? Non afferro.

— Ecco, continuò Louvenel misteriosamente, è un documento che stabilisce — dicono, perchè io non l'ho veduto — che un testamento fu fatto un tempo in favore di Maddalena... Conoscete Maddalena, quella ragazza che abita la Loge à Cautrel con la vecchia Claudia?

— No, no, non so; balbettò Davesne.

— Ora il testatore è morto, proseguì Guglielmo e il testamento non è stato ritrovato; fu accusato l'erede naturale di aver fatto sparire quell'atto, la cui clausola l'avrebbe privato d'una piccola parte della sua eredità.

Eduardo era diventato molto nervoso.

Interruppe Louvenel recisamente:

— Spero che questa sia una favola, un vero romanzo... senza calcolare, che non vedo cosa ho che fare io, in tutta questa faccenda di lettera, di testamento rubato!...

Guglielmo guardava l'amatore col suo sguardo inquisitore. Allorchè, ebbe colto nell'atteggiamento del suo interlocutore l'indizio che voleva sorprendere egli mutò tono.

— Ah! non capite signor Eduardo, disse ridendo; mi stupisce che la nostra memoria sia così labile, e che abbiate dimenticato dei fatti che risalgono appena alla morte di vostro padre.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia ..... Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

Villeggiature pei Castelli

e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20

(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30

Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50

Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25

Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65

Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:

5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2

E da Nettuno Anzio per Roma:

7,23 — 11,36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dall'11 al 20 Luglio 1903 (2ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Viaggiatori	1,820,945 00	1,726,100 49	+ 94.844 51	82.571 00	78.688 81	+ 3,882 19
Bagagli e Cani	88.176 00	84.242 52	+ 3,933 48	3.037 00	2.901 91	+ 135 09
Merci a G. e P. acc.	362,085 00	334,019 97	+ 28.065 03	11,893 00	10.970 70	+ 922 30
Merci a P. V.	1,930,106 00	1,781.200 54	+ 148.905 74	76.033 00	70.166 81	+ 5.866 19
TOTALE	4.201.312 00	3,925.563 24	+ 275.748 76	173.534 00	162.728 23	+ 10.805 77
Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 20 Luglio 1903.*						
Viaggiatori	3,432.670 00	3.148.384 29	+ 284.285 71	160.604 00	143.527 34	+ 17.076 66
Bagagli e cani	169.056 00	156.426 12	+ 12.629 88	6.167 00	5.388 42	+ 778 58
Merci a G. e P. acc.	730.229 00	716.409 70	+ 13.819 30	23.984 00	23.530 08	+ 453 92
Merci a P. V.	3.938 628 00	3.764.350 80	+ 174.277 20	151.215 00	148.289 05	+ 2.925 95
TOTALE	8.270.583 00	7,785,570 91	+ 485,012 09	341,970 00	320,734 89	+ 21.235 11
Prodotto per chilometro.						
della decade	882 63	824 70	+ 57 93	162 94	158 30	+ 4 64
riassuntivo	1,737 52	1,635 62	+ 101 90	321 10	312 00	+ 9 10

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 3000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi graziosa palazzina di vani trenta, sotterranei quattro, situata paese 300 metri livello mare. Distanza da Roma ore 1 3|4 ferrovia 3|4 carrozza. Lire quindici mila. Rivolgersi Vittorio Piccialuti via Vicenza N. 8 Roma. 762

Un motore Otto a Gaz povero della forza di circa cavalli dieci tuttora in attività cedesi a prezzo d'occasione per il prossimo impianto elettrico nello Stabilimento " Pozzi ". Rivolgersi alla Direzione del medesimo Piazza Rondanini 53. 760

Area fabbricabile da vendere in splendida posizione presso via Cavour e via Giovanni Lanza. Per trattative avvocati Pozzi, 14 v. Melangolo prima del Ponte Garibaldi (Casa propria) ore di studio 8 1|2, 10, 16 1|2, 18 tutti i giorni meno i festivi. Telefoni n. 1466 e Cooperativa 759

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sabina Casa villeggiatura aria saluberrima posizione incantevole affittasi. Via Palermo 56 olrivgersi portiere mezzanino. 758

Anticoli Campagna Col 1. agosto affittasi anche a quindicina appartamento mobiliato 3 camere da letto sala da pranzo cucina orto attiguo. Trattative Corso 95 Roma. 763

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 754

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 760

4000 balle di carbone faggio a lire 4,25 la balla di campagna, volendo si vendono anche a barrozze e mezze barrozze, al negozio di carbone di Cittadini Francesco via Milazzo 61, 761

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano " 505

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 all 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle [illegible] alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonila 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 8 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16,40	18.50	23,55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20,40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14,50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9,40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11 50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7.30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	7,30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.39	9.45	11.35	12,55	15.20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	18,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	13,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23.49
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	12.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15.50	11.1	—	.05.	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8 38	10,46	13,—	17.48	21,50	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,30	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11.10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18,30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,30		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21.37	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9,30	11.20	15,40	19.—	festivi	—
Bagni a.	6,24	7.13	8.52	10,13	12.23	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7.44	9.25	10,48	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5.45	7,19	8,27	9,42	11.5	17,35	18,52	20,35	—
Bagni p.	6,24	8,13	8.59	10,13	11,35	18.7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12,2	18.50	20,6	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 762

Camere mobiliate ingresso liberissimo sulla scala prezzo convenientissimo causa partenza affittansi via Campo Marzio N. 2 piano secondo. 764

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Argo 2323 Ricevuta tua lettera. Grazie infinite tue affettuose espressioni nuova sempre gradita prova amor tuo. Devo ancora raccomandarti prudenza ragioni specialissime. Qui faccio vita molto ritirata sera non esco mai. Vivo dei tuoi ricordi nel desiderio ardente rivederti. Ama Ama sempre tuo affezionatissimo... Infiniti... 764

Ritratto Mattina 26 facestimi godere assai, soffrii pure molto! Ti avrei rapito amore mio! Non vedo l'ora di vederti cinquantaquattro, solita ora. Fammi stare tranquillo circa avventure! Rispondi lettera affettuosa! Inviotí mille B. 764

Eterno! Più tenero, più soavemente innamorate vibrano oggi dal cuore mio, a te eternamente devoto, le effusioni di un amore immenso, sovrumano! Sono più tristo dei giorni scorsi e sento più acuto il dolore del distacco: Sono geloso ed invidio quanti ti possono vedere, parlare... che pagherei per esserti vicino un solo istante e dirti tutto quello che sento ma che per iscritto non so esprimere! Compatiscimi e comprendimi! Infiniti, appassionatissimi... 764

Schiavo Lusingato promosse, prima partenza, invece lontano dagli occhi... Fino oggi due lettere! La seconda eccezionalmente fredda! Beata te che hai potuto dimenticare passato... Così non accadrà chi consacrò intera vita per te. Nessuna partenza ora. Centuplicati b... Saluti sempre tuo H 765

Anello Tanto! ho desiderato tuoi scritti quantunque facesti promessa; ma nulla. Sono inquietissimo!! Lontan dagli occhi.. Voglio giustificazioni, e sapere tua vita, Sii leale! Partisti allegra e gaia; come una bambina lasciandomi nel più grande sconforto. SCHIAVO